IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 9 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 9 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » — ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

La Settimana all'estero.

Nella penisola balcanica durante i sette giorni trascorsi l'attività diplomatica è stata molto più grande dell'attività militare.

Infatti l'incursione di aeroplani tedeschi sul cielo di Salonicco ha suscitato un vero vespaio diplomatico.

Per ordine del gen. francese Serrail sono stati tratti in arresto i consoli austro-tedeschi-bulgari turchi nella città, nonchè alcuni sudditi nemici sospetti di spionaggio e i rispettivi consolati sono stati occupati dalle truppe franco inglesi.

La Grecia ha protestato presso il governo germanico per l'incursione degli aeroplani e nel contempo, ha protestato, dietro invito degli Imperi centrali, a Londra e a Parigi, per l'arresto dei consoli accreditati presso il suo governo. Il governo bulgaro, per rappresaglia ha tratto in arresto il personale di legazione francese e serbo rimasto a Sofia e il governo francese, per contro-rappresaglia, ha tratto in arresto un funzionario bulgaro rimasto nella legazione di Parigi.

— A Salonicco è giunto da Brindisi il Re Pietro di Serbia il quale ha fissato la sua dimora in quel Consolato serbo e ha inviato un telegramma di saluto a Re Costantino.

Intanto il Re Costantino, il cui stato di salute lasciava alquanto a desiderare, sembra, di nuovo, pienamente ristabilito e in due interviste col *Daily Mail* e il *Daily Chronicle* ha ribadito il suo concetto della neutralità greca, che vuole evitare tanto lo Scilla inglese che e.... il Cariddi tedesco.

Si annunzia per il 17 corr. la seduta di apertura della Camera recentemente eletta. — Il Parlamento bulgaro si è aggiornato, a breve scadenza, dopo aver approvato il credito di 500 milioni per la guerra offerto da Germania e Austria sotto forma di prestito a versamenti mensili e dopo aver approvato il recente trattato turco-bulgaro in forma del quale la Bulgaria ha ricevuto 2500 km. di territorio ottomano.

In occasione della ricostruzione del ponte sulla Sava a Belgrado, vi fu a Semendria un convegno fra l'Arciduca Federico di Austria e il Re di Bulgaria accompagnato dal Principe Ereditario.

Violenti dibattiti hanno avuto luogo sulla politica estera al Senato e alla Camera rumena.

L'indirizzo di risposta al discorso della Corona è stato, infine, approvato e presentato al Re. I due rami del Parlamento si sono, quindi aggiornati al 4 febbraio p. v.

— Il Gabinetto montenegrino Yucitch si è dimesso e lo ha sostituito un Gabinetto presieduto da Miouchakovic.

Da Cettigne si smentisce ufficialmente che il Sovrano sia in procinto di recarsi all'estero.

***

La grande questione del giorno in Inghilterra cioè l'adozione del servizio militare obbligatorio è entrata nella fase risolutiva avendo la Camera dei Comuni approvato con 403 voti contro 105 il progetto del governo che stabilisce l'obbligo della coscrizione per i celibi dai 18 ai 41 anni.

La discussione in Parlamento è stata molto animata e cinque membri del gabinetto, cioè tre ministri un sottosegretario e il lord *junior* della Tesoreria si sono dimessi essendo contrari al progetto governativo.

Durano, tuttora, le appassionate discussioni nella stampa e nell'opinione pubblica e il Congresso delle Trade-Unions si è pronunciato, a notevole maggioranza, contro il servizio militare obbligatorio.

Anche il partito del lavoro si è dichiarato contrario al servizio militare obbligatorio e i suoi rappresentanti in Parlamento hanno deliberato di separarsi dall'attuale Gabinetto di coalizione.

Il che potrebbe preludere allo scioglimento della Camera con un appello al Paese sulla questione del servizio militare obbligatorio.

Intanto si annuncia ufficialmente che col 10 corr. sarà ripreso il reclutamento col sistema di Lord Derby.

***

Dalla Francia nulla di politicamente notevole in questa settimana.

— Lo Czar di Russia è ritornato a Tsarkoie. Selo, reduce da una visita nella parte sud del fronte di guerra.

La Commissione di finanza della Duma ha terminato l'esame del Bilancio del 1916 da cui risulta un deficit di 377 milioni di rubli.

Si prevede che la Duma riprenderà i lavori entro il mese prossimo.

— Da Berlino si annuncia che l'Imperatore ha convocato per il 27 corr. un Gran Consiglio di guerra al quale interverranno i capi supremi dell'esercito e della flotta.

Il Parlamento ungherese come anche il Parlamento turco e quello bulgaro hanno protestato contro l'arresto dei rispettivi consoli a Salonicco.

Alla Camera ungherese si è anche discusso intorno alle relazioni economiche e amministrative fra Austria e Ungheria.

E' giunto a Belgrado il nuovo governatore austriaco della Serbia occupata.

***

Secondo dispacci da Washington l'ambasciatore tedesco ha proposto di indennizzare le vittime del *Lusitania* assicurando contemporaneamente il governo americano che i sottomarini tedeschi non attaccheranno nel Mediterraneo nessuna nave non combattente senza preavviso. Inoltre lo stesso ambasciatore tedesco ha dichiarato che il suo Governo ha appreso dai giornali la notizia dell'affondamento del *Persia*.

***

Nulla di nuovo nel resto di Europa.

***

La Cina si prepara, lentamente alla trasformazione del Regime ma la situazione è assai torbida nelle provincie meridionali dove persiste il movimento di opposizione separatista.

Politica e diplomazia

Atene, 7. — Il Ministro della finanza Dragoumis e il Ministro della guerra gen. Yannakistas hanno avuto un lungo colloquio con Zaimis governatore della Banca Nazionale di Grecia.

Si è discusso la conclusione d'un prestito provvisorio di alcuni milioni per far fronte alle necessità urgenti dell'esercito.

Zurigo, 7. — Si ha da Bucarest che il 16 corr. cinque Collegi elettorali rumeni saranno chiamati ad eleggere quattro deputati e un senatore.

Tali elezioni assumeranno nel momento una notevole importanza politica poichè in due dei Collegi compariranno le loro candidature anche due rumeni irredenti cioè di origine rumena ma cittadini ungheresi e cioè l'ex-deputato alla Camera ungherese Lucaci e il poeta Goga che nelle ultime elezioni ungheresi entrò in ballottaggio nel Collegio di Arad. La campagna elettorale è cominciata e si annunzia fin da ora una lotta vivissima fra irredenti e germanofili i quali sono diretti dai rispettivi capi-partito.

Ginevra, 7. — Secondo la *Neue Freie Presse* la Nota rimessa dal Governo greco ai rappresentanti di Francia e Inghilterra in seguito all'arresto dei Consoli a Salonicco contiene il seguente periodo:

« Il Governo reale, basandosi sulle prerogative sovrane ha il diritto malgrado le forze superiori che gli stanno di fronte di domandare che siano impartiti gli ordini necessari per garantire la sicurezza delle persone arrestate finchè esse non siano consegnate alle regie autorità greche le quali si impadroniranno della loro protezione.

Il Governo reale domanda egualmente che si rispettino le armerie dei Consolati ».

✦ (S) **Tolone**, 8. I consoli delle Potenze nemiche arrestati a Salonicco sono giunti a bordo della nave sulla quale furono internati e si trovano a disposizione delle autorità.

✦ (S) **Vienna** (v. Zurigo), 8. La *Neue Freie Presse* reca: L'archivio del Ministero degli Esteri serbo fu trovato dalle truppe austro-ungariche in un convento ove lo aveva nascosto il Governo serbo; fu imballato in 63 casse e trasportato a Vienna.

— La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza dei Ministeri del Commercio e dell'Agricoltura che vieta l'importazione dei Sori dagli Stati nemici.

GERMANIA E STATI UNITI

(S) **Washington**, 8. — L'Ambasciatore di Germania, ha presentato al Segretario di Stato, Lansing, la proposta del Governo tedesco di pagare un'indennità per gli americani periti nell'affondamento da transatlantico *Lusitania* ed ha dato assicurazione che i sottomarini tedeschi nel Mediterraneo non attaccheranno, senza preavviso, navi non combattenti, qualunque esse siano.

(S) **Washington**, 8. — L'Ambasciatore tedesco, conte Bernstorff, ha informato il Segretario di Stato, Lansing, che la Germania ha appreso la notizia dell'affondamento del piroscafo *Persia* soltanto dai dispacci dei giornali.

Note del giorno

I lettori troveranno nella *Uff. Postale* due decreti — uno relativo al censimento e l'altro alla requisizione del grano e del granturco — Non è il caso di cercare il pelo nell'uovo e tanto meno se le penalità comminate a coloro che trascurino di fare le denunzie nei termini fissati o le facciano inesattissime più o meno eccessive

Uomo avvisato, mezzo salvato, dice un antico proverbio, popolare, e tanto più questo proverbio è applicabile nelle gravi circostanze in cui ci troviamo. Nel nostro piccolo noi abbiamo prevenuto il decreto fino dall'epoca del raccolto, cedendo al Comune quel poco di cui potevamo disporre ad un quarto di meno del prezzo corrente.

Nessuno è obbligato a far questo, ma, di fronte allo stato attuale di cose è dovere assoluto di tutti i detentori di frumento e di *mais* il denunziare la quantità di cui si dispone, tanto più che a ciascuno dei detentori viene lasciata la quantità necessaria, in base a tre quintali per ogni persona della famiglia sua, di quella dei coloni o di altre persone alle quali egli è tenuto a amministrare il vitto.

Anche la dose di tre quintali a persona è stata calcolata con largo criterio ed è più che sufficiente per arrivare al nuovo raccolto, tanto più se si considera che i raccolti di cereali sono preceduti da quello degli erbaggi ed anche di alcuni legumi.

D'altra parte, se non si può dire che nelle provviste di grano all'estero il Governo sia stato nel primo periodo molto solerte, forse in causa delle successive proteste da parte dei grandi fornitori dell'altro emisfero, non si può tuttavia contestare che in seguito abbia fatto il possibile per provvedere alle crescenti esigenze.

Ad ogni modo i provvedimenti di rigore adottati coi due decreti a noi sembrano sufficienti per frenare l'ingordigia di taluni speculatori,

***

L'affare dei Consoli tedesco, austro-ungarico, turco e bulgaro, arrestati a Salonicco — arresto che ha provocato la nota protesta della Grecia — è tutt'altro che composto, come fu annunziato da vari giornali, in seguito al rilascio degli arrestati. Infatti un telegramma da Tolone annunzia che i quattro Consoli sono arrivati in stato di arresto a Tolone, dove si trovano a disposizione delle autorità.

Ecco un incidente che potrebbe avere ulteriori conseguenze politiche, qualchè non trascurabili.

***

Dai vari scacchieri, compreso il nostro, non si hanno rilevanti notizie, essendo le azioni guerresche quasi completamente paralizzate dal mal tempo, come accenna lo stesso comunicato del gen. Cadorna, che i lettori troveranno sotto la rubrica della guerra.

Censimento del grano e del granturco

E' stato firmato il seguente Decreto Luogotenenziale:

Art. 1°) — Chiunque detenga grano o granturco a qualsiasi titolo, anche come sequestratario o depositario, deve denunziare la quantità, la qualità e il luogo di deposito dei detti cereali. Tale denunzia è facoltativa per i detentori di una quantità complessiva di cereali stessi inferiore a quintali cinque.

La denunzia deve essere presentata, entro il 25 gennaio 1916, nell'ufficio municipale del Comune dove si trova il grano o il granturco e sarà ivi ricevuta dal Sindaco, quando sia a ciò delegato dal Prefetto o dal Sotto prefetto.

In mancanza di tale delegazione, la denunzia sarà ricevuta, sempre nell'ufficio municipale del Comune dove si trova il grano o il granturco:

dal capo dell'ufficio locale di pubblica sicurezza, ovvero da un funzionario addetto a tale ufficio, nei comuni dove questo esista;

dal comandante locale stazione dei RR. carabinieri nei Comuni che siano sede di stazione;

da altro funzionario governativo designato ovvero da un commissario speciale nominato dal Sottoprefetto o, per il primo circondario, dal Prefetto.

La denunzia può essere fatta anche verbalmente, nel qual caso l'ufficiale che la riceve la farà redigere per iscritto dal segretario del Comune o da altro impiegato che ne faccia le veci.

Nel fare la denunzia di tutto il grano o granturco posseduto, ciascun detentore indicherà altresì quale quantità sia necessaria al consumo della famiglia del detentore stesso e dei suoi coloni ed altri dipendenti fino al nuovo raccolto. Tale consumo sarà calcolato in base a tre quintali per ogni persona e per dodici mesi.

Ogni singolo detentore indicherà pure la quantità minima che gli è necessaria per la più vicina semina o per gli usi zootecnici fino al nuovo raccolto.

Il denunziante che eserciti l'industria di mugnaio indicherà la quantità che gli occorre come fabbisogno per due mesi.

Quando i detentori comuni od altri enti pubblici o Istituzioni di pubblica beneficenza od assistenza, sarà da essi indicata la quantità direttamente destinata all'attuazione dei propri servizi o al raggiungimento dei fini dell'ente o istituzione medesima.

Art. 2°). — L'ufficiale a cui le denunzie sono presentate assumerà sollecitamente le informazioni che stimerà necessarie per controllare la esattezza di esse, e quando abbia motivo di ritenere che le denunzie medesime non rispondano a verità, procederà nei modi stabiliti dall'art. 5.

Le denunzie ricevute, accompagnate da un riepilogo, dovranno essere trasmesse, entro cinque giorni alla Commissioni provinciali istituite dall'art.3 del Decreto Luogotenenziale di pari data.

Art. 4°. — Tutte le alienazioni successive al giorno 25 gennaio 1916, quando singolarmente o nel loro complesso abbiano raggiunto la quantità di cinque quintali, debbono essere denunziate dall'alienante, nel termine di giorni cinque, al segretario del Comune che, sotto la sua personale responsabilità, dovrà trasmettere le denunzie alla Commissione provinciale di cui all'articolo precedente.

Art. 5) — Gli ufficiali di polizia giudiziaria indicati nell'articolo 184 del Codice di procedura penale, su richiesta del Prefetto o del Sottoprefetto o delle commissioni provinciali di cui all'art. 3, ovvero dell'ufficiale che ha ricevuto le denunzie, o anche di propria iniziativa, quando abbiano motivo di ritenere che siano state omesse le prescritte denunzie o che la quantità di grano o granturco denunziata sia inferiore a quella realmente esistente, procederanno a visite nei locali dove sia stato dichiarato o dove si ritenga che trovinsi depositati i detti cereali.

Gli agenti di polizia giudiziaria potranno procedere a tali visite soltanto in seguito a richiesta delle autorità indicate nel primo comma. L'assistenza di un ufficiale di polizia giudiziaria è sempre necessaria quando la visita sia fatta in tempo di notte.

Art. 6°) — Chiunque ometta di fare le prescritte denunzie nei termini stabiliti, o le faccia inesattamente, è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa sino a lire cinquemila.

Art. 7°) — Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

Dato a Roma addì 8 gennaio 1916.

Requisizione del grano e granturco.

Decreto Luogotenenziale per disciplinare la requisizione del grano e del granturco ad uso dell'Amministrazione militare.

Art. 1°. — Per requisizioni di grano e di granturco, in applicazione del decreto legge 23 aprile 1915, n. 506, saranno osservate le limitazioni e le norme speciali del presente decreto.

Art. 2°. — Non sono sottoposte a requisizione le quantità di grano o di granturco:

1° che siano necessarie al consumo della famiglia del detentore e dei suoi coloni ed altri dipendenti, fino al nuovo raccolto, tale consumo sarà determinato in base a tre quintali per ogni persona e per dodici mesi;

2°. che si trovino nei depositi dei mugnai, nel limite del fabbisogno dell'esercizio per due mesi;

3°. che appartengono a Comuni o ad altri Enti pubblici o ad Istituzioni di pubblica beneficenza od assistenza, in quanto siano direttamente destinate all'attuazione dei propri servizi ed al raggiungimento dei fini degli enti o delle Istituzioni stesse;

4°. che siano necessarie ai singoli detentori per la più vicina semina (primaverile o autunnale) o per usi zootecnici fino a nuovo raccolto.

Art. 3°). — Quando si debba procedere alla requisizione essa è disposta dalle autorità militari, ed è eseguita, presso i detentori di grano o granturco e qualsiasi titolo, dalle Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali costituite e nominate dai comandi di corpo d'armata giusta le norme che saranno emanate dal Ministro della guerra, di concerto con quello di agricoltura, industria e commercio.

Le Commissioni stesse determinano il prezzo di ogni partita in ragione della qualità dei cereali, entro i limiti massimi stabiliti dal Ministro della Guerra, sentita la Commissione centrale di cui all'art. 6, resi pubblici mediante notificazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno. Il prezzo sarà pagato prontamente dalle casse militari, al netto di qualsiasi tassa.

Art. 4°. — Le Commissioni potranno richiedere che il grano requisito non sia immediatamente consegnato e rimanga, invece, presso il detentore, il quale si intende così costituito come depositario per conto dell'Amministrazione militare. In tal caso sarà prontamente corrisposta una quota di prezzo non inferiore alla metà; il resto sarà pagato alla consegna definitiva ma non oltre due mesi dall'avvenuta requisizione.

Le Commissioni disporranno le garanzie occorrenti per la tutela dei diritti dell'amministrazione sul grano requisito e potranno anche stabilire uno speciale indennizzo in relazione al dovere di custodia, di cui nel presente articolo.

Art. 5°. — Senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dal Cod. Pen., è punito colla reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire diecimila chiunque si rifiuti di adempiere agli ordini dati dall'autorità per l'esecuzione del presente decreto, o, comunque, impedisca od ostacoli tale esecuzione. Sarà pure ordinata, in danno del colpevole, la confisca dei cereali.

Art. 6°) Con Decreto Luog. da promuoversi dal Ministro della Guerra, di concerto coi Ministri dell'Interno, della Marina, del Tesoro, dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, sarà costituita una Commissione Centrale per gli approvvigionamenti già acquisti e la distribuzione dei cereali.

Art. 7°) — Contro i provvedimenti adottati dalle Commissioni provinciali, di cui all'art. 3, è ammesso ricorso alla Commissione Centrale indicata nell'art. 6.

Il ricorso deve essere presentato nel termine di giorni dieci dalla comunicazione del provvedimento che s'impugna e non ha effetto sospensivo.

Contro le decisioni adottate dalla Commissione Centrale in applicazione del presente decreto non è ammesso alcun gravame nè in sede amministrativa, nè in sede giudiziaria.

Art. 8°) — Il presente Decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma 8 gennaio 1916.

Credito ed economia

ESPORTAZIONI DALLA SPAGNA

Il nostro Ambasciatore in Madrid comunica che il Governo spagnuolo, con decreti del 1° e del 2 corr. ha autorizzato la esportazione dei rottami di ferro mediante un dazio di 4 *pesetas* per quintale e l'esportazione dei muli con un dazio di uscita di 300 *pesetas* (!) per capo.

IL COMMERCIO DELL'OLANDA.

Il giornale *The Grocer* di Londra scrive

In tempo normale l'Olanda esportava in Inghilterra 4.000 tonnellate di formaggio di più che in Germania, attualmente ma ne spedisce 41.000 tonnellate di più che in Inghilterra.

Così pure mentre la Germania riceveva una volta dall'Olanda meno fecola di patate che l'Inghilterra quest'ultimo paese riceve ora 9000 tonnellate di meno e la Germania ne riceve 47.000 tonnellate di più.

Finalmente le spedizioni di carne di lusso, dall'Olanda in Inghilterra, hanno subito una diminuzione del 33 % durante gli ultimi nove mesi del 1915, periodo durante il quale hanno triplicato a profitto della Germania.

Lo stesso accade per la carne di montone e quella di porco la cui esportazione è fortemente aumentata a destinazione della Germania, nello stesso tempo che è diminuita sensibilmente verso la Gran Bretagna.

L'ENORME AUMENTO DI VALORE DEI PIROSCAFI.

Il giornale *Western Mail* scrive:

Grandi guadagni continuano a realizzarsi nella vendita dei piroscafi.

Lo steamer *Rokiba* che era stato venduto nel 1914 per circa 17.000 sterline è stato venduto recentemente per 33.000 sterline, e lo steamer *Apios-Giorgios* dopo esser stato venduto per circa 23.150 sterline nel 1914 è stato venduto ultimamente, per circa 95.000 sterline.

Il vapore in acciaio *Iolanda* costruito nel 1888 stazzante 3500 tonn. lorde è stato venduto in Norvegia per circa 30.000 sterline; detto vapore era prima di proprietà di Steel Young e C. di Londra i quali l'avevano venduto in agosto 1914 per circa 8250 sterline. Lo steamer in acciaio *Quito* costruito a Port Glasgow nel 1900 stazzante 5500 tonn. lorde che era stato venduto da A. Weir e Co. di Londra nel mese di agosto scorso al sig. Charlton Mc. Allum e Co. di Newcastle per 42.000 sterline è stato ora comprato a Cardiff per 53.000 sterline.

COMMERCIO TRA LA SPAGNA E LA SVIZZERA.

(S) **Madrid**, 8 — Il Ministro di Svizzera in Spagna annuncia che secondo una Convenzione intervenuta tra le Potenze dell'Intesa e la Svizzera tutte le merci spagnuole potranno essere imbarcate a destinazione della Svizzera, a condizione che le polizze di carico siano indirizzate alla Società Svizzera di vigilanza economica.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 30 Nov. 1915	Situazione al 10 Dic. 1915
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.205.173.000	1.193.544.000
Valute equiparate »	171.880.000	133.906.000
Bigl. e deb. Stato di altri Ist. di em. »	131.942.000	128.969.000
valute diverse »	662.238.000	638.528.000
Portaf. e anticipaz. »		
Portaf. sull'est. nee appl. alla riserva »	130.000	130.000
Anticipaz. al Tesoro »	310.000.000	310.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	302.870.000	301.345.000
C.c. att. nel Regno »	15.642.000	16.670.000
C.c. att. all'est. (non appl. alla riserva) »	10.235.000	15.943.000
Sofferenze »	1.825.000	1.822.000
Spese e tasse »	12.483.000	12.566.000

PASSIVO.

Circolazione: col 40% di riserv. a piena cop. met. (L. per conto Tesoro	2.922.006.000	2.952.732.000
Debiti a vista »	287.294.000	288.347.000
Depositi C.c. fruttif. »	499.294.000	550.714.000
Rendite corr. estere »	58.761.000	58.704.000

ARMI ED ARMATI

UN GIUDIZIO OLANDESE SUL NOSTRO ESERCITO

✦ (S) **Amsterdam**, 8. Il giornalista olandese Wagenvoort che ha vissuto lungamente in Italia scrive nel *Nieuwe Courant* dell'Aja un articolo in cui descrive le enormi difficoltà che le truppe italiane debbono superare sulle Alpi per combattere gli austriaci. Sul teatro occidentale del Belgio ed in Francia sono state costruite trincee protettrici sul terreno conquistato ma sulle Alpi la costruzione delle trincee deve compiersi sulle rocce ed esige un lavoro formidabile. L'esercito raccoglie tutto l'amore del popolo che si batte interamente con esso perchè il successo di una grande lotta nazionale non ha soltanto bisogno che i combattenti siano valorosi e pronti a sacrificarsi ma debbono sentire che il popolo riunito si trova dietro di essi e li applaudisce e li incuora e questo è il caso dell'Italia che segue il suo esercito con vibrante entusiasmo e commovente affetto.

Camera dei Deputati

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Presidente: MARCORA.

V. Presidenti: Cappelli — Alessio — Rava — Finocchiaro-Aprile Camillo

Segretari: Loero — Bignami — Goglielmi — Libertini Gesualdo — Del Balzo — Valeccani — De Amicis — Miari.

Questori: Negrotto — Capece-Minutolo.

COMMISSIONI PERMANENTI.

(Da rinnovarsi ad ogni sessione).

Per le elezioni

Presidente: Rondinetti — *Vice-Presidenti:* Romanin-Jacur — De Nava — *Segretari* Montemartini — Scalori — Moda — *Membri* Baccelli A. — Bertarelli — Berti — Bonicelli — Celesia — Cleocrano — Codacci-Pisanelli — Di Sant'Onofrio — Ferri Enrico — Ferri Giacomo — Finocchiaro-Aprile Camillo — Lucifero — Magliano — Molina — Morelli Enrico — Nofri — Nuvoloni — Pacetti — Pala — Pampolini — Quaranta — Sanna — Stoppato — Zaccagnino.

Per le petizioni.

Solidati Tiburzi, *Presidente* — Nunziante — Bianchini. *Vice-Presidenti* — Bianchi Vincenzo — Indri. *Segretari* — Fracassetti — Abbruzzese — Gattini — Paparo — Veroni — Romeo — Gaselli — Sighieri — Roberti — Rossi Eugenio — Rota — Di Robilant — Tovini.

Pei decreti

Registrati con riserva dalla Corte dei Conti.

Casciani, *Presidente* — Leopardi, *Segretario* — Mendaia — Pipitone — Leone — Rastelli — Miari — Valeccani-Peroni — Molina.

Per la Biblioteca.

Lucatelli, *Presidente* — ..... *Segretario* — Cirmeni — Sciarelli — *Questori* Negrotto — Capece-Minutolo.

Per l'esame dei Trattati di commercio e della Tariffe doganali.

De Marinis, *Presidente* — Artom, *Segretario* — Marpurgo — Luciani — Flamberti — Montanti — Lucifero — Maceri — Goglio — Pera — Rossi Cesare.

Per il regolamento della Camera.

Il Presidente della Camera: Marcora

Segretario.....

Bonomi Ivanoe — Campi — Carmenati — Cirmeni — Codacci-Pisanelli — Compans — Lucifero — Rossi Luigi — N.N. — N.N.

Per il bilancio e i rendiconti consuntivi.

Presidente: Aguglia.

Vice-Presidenti: Marelli-Gualtierotti — Girardini — *Segretari:* Camera — Mango — Gallenga — Di Palma — Aguglia — Morelli-Gualtierotti — Schanzer — De Marinis — Giovanelli Edoardo — Mango — Matteucci — Suardi — Cao-Pinna — Camera — Girardini — Alessio — Manna — Casciani — Pantano — Bettolo — Nava Ottorino — Falletti — Cotugno — Arlotta — Di Palma — Torre — Gallenga — Facta — Tedesco — Ancona — Pais-Serra — Luciani — Danieli — Cornaggia — Libertini — Pasquale — Paratore — Nava Cesare — Dentice — Callaini — Bonomi Ivanoe.

SOTTO COMMISSIONI.

Finanze e Tesoro.

Aguglia *Presidente* — Dentice, *Segretario* — Morelli Gualtierotti — Maraini — Alessio — Facta — Tedesco — Danieli — Bonomi Ivanoe.

Lavori Pubblici - Agricoltura Ind. e Commercio e Poste e Telegrafi.

Casciani *Presidente* — Cotugno *Segretario* — Camera — Arlotta — Nava Cesare — Ancona — Corniani — Libertini Pasquale — Callaini.

Interno - Grazia e Giustizia e Istruz. Pubblica.

Cao-Pinna, *Presidente* — Mango, *Segretario* — Girardini — Manna — Pantano — Nava Ottorino — Gallenga — Luciani — Paratore.

Esteri - Colonie - Guerra e Marina.

Giovanelli Edoardo, *Presidente* — Di Palma; *Segretario* — Schanzer — De Marinis — Suardi — Bettolo — Falletti — Torre — Pais-Serra.

Conti consuntivi.

Aguglia *Presidente* ..... *Segretario* — Cao-Pinna — Giovanelli Edoardo — Casciani — Morelli-Gualtierotti.

Relatori dei bilanci 1916-1917.

Entrata: Danieli — *Tesoro:* Alessio — *Finanze:* Morelli-Gualtierotti — *Grazia e Giustizia:* Luciani — *Affari Esteri* Falletti — *Colonie:* Schanzer — *Interno:* Cao-Pinna — *Istruzione Pubblica:* Mango — *Lavori Pubblici:* Ancona — *Poste e Telegrafi:* Casciani — *Guerra:* Pais-Serra — *Agricoltura:* Nava Cesare.

COMMISSARI DI VIGILANZA.

Sull'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato (da eleggersi ogni triennio): De Vito — Bettolo — De Nava — Raineri — Ancona — Pantano.

Sul Debito pubblico (da eleggersi ad ogni sessione) Patrizi — Carreno — Arrivabene.

Sul Fondo del Culto (da eleggersi annualmente): Amici Giovanni — Frugoni — Cameroni.

Sulla Cassa Depositi e Prestiti (da eleggersi annualmente): Libertini Gesualdo — Brizzolesi — Corniani.

Sulla circolazione e sugli Istituti di emissione (da eleggersi ad ogni Legislatura): Fumarola — Compans Carevari — Bolaffio.

Sul Fondo dalla emigrazione (da eleggersi ad ogni Sessione): Pantano — Morando — Cimorelli.

Sul Servizio del chinino (da eleggersi ad ogni Legislatura): Bianchi Leonardo — Casciani.

COMMISSARI.

D'Amministrazione sul Fondo di Religione e beneficenza della città di Roma (da eleggersi un Commissario ogni biennio): Cimorelli — Mendaia.

Del Consiglio Superiore del lavoro (da eleggersi ad ogni Legislatura): Girardini — Turati — Longinotti.

Del Consiglio di assistenza e beneficenza (da eleggersi ad ogni Legislatura): Danieli — Angiolini — Vecchio.

Per l'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole (da eleggersi ad ogni Legislatura): Pietravalle — Venzi.

Del Consiglio Superiore di pubblica istruzione (da eleggersi ogni quattro anni): Ciufelli — Pietravalle — Cirmeni — N.N. — N.N. — N.N.

Del Consiglio Superiore delle acque e foreste (da eleggersi ogni tre anni): Cermenati — Cocco-Ortu — Beltrami.

Del Comitato talassografico italiano (da eleggersi ad ogni Legislatura): Agnesi.

Del Consiglio centrale delle Scuole italiane all'estero (da eleggersi ogni biennio): Fradeletto — N.N.

UFFICI DELLA CAMERA.

Segretariato Generale.

Segretario Generale: Montalcini prof. avv. gr. uff. Camillo.

Applicato: Gattenchi dei conti cav. uff. Guido.

Segreteria.

Applicato capo della Segr.: cav. uff. Alberti Annibale
Segretario: Sebirè avv. Giuseppe.
Applicati: Janelli cav. uff. Achille – Pranzetto cav. Vincenzo – Graziani Luigi.
Segretario rag. aggiunto alla Giunta gen. del Bilancio: Barassi cav. rag. Giuseppe.

Ufficio di Statistica legislativa.

Aggiunto capo della Stat. legisl.: Graziani avv. prof. comm. Ludovico.
Segretario: Pugliese di Pugliese – Emilio avv. comm. Emilio.
Applicato: Bassi rag. Marcellino.

Archivio.

Archivista: Bianchi cav. uff. Ermenio.
Applicati: Nastri prof. cav. uff. Michele.
Assistenti: Donadio Mariotti.

Ufficio di Revisione.

Aggiunto capo dell'Ufficio: Piovanelli comm. prof. Emilio.
Revisori: Canterelli comm. prof. Luigi – Trimborn prof. avv. comm. Teresio – Silvestri cav. uff. avv. Odoardo – Rossi cav. uff. Virgilio – Tinti avv. cav. uff. Carlo – Astraldi avv. cav. Romolo – avv. Fusinini
Assistente: De Paola Crisanto.
Capo stenografo: De Angelis.
Stenografi: De Rossi – Corridori – Galeati – Piperno – Natalatti – De Vecchi – Boldrini – Mancuso – Scandale – Giulietti – Gingarelli. – Cosmelino e Collaboratori.

Redazione dei processi verbali.

Estensore: Mancini avv. gr. uff. Mario.

Direzione degli Uffici di Questura.

Direttore: Nevoloni cav. gr. uff. Luigi.
Vice-Direttore: Calvari rag. comm. Dario.
Segretario (Ragioniere della Camera): Monassi rag. cav. Ferdinando.
Applicato: Ferdinandi dott. Luigi.
Assistente magazziniere: Agnesi Giuseppe.
Assistente: N.N.
Cassiere (Applicato): Aicardi cav. Arnaldo.
Economo: Bartolini geom. cav. Domenico.
Applicato all'uff.- Pretorio M.M.
Assistenti: Rosa, Cacciolli.
Ispettore del personale subalterno: Maioli cav. Saverino.
Medico: Corvelli dott. comm. Raffaello.

Biblioteca.

Bibliotecario: Fea gr. uff. Pietro.
Vice-Bibliotecario: Rovini dott. comm. Antonio.
Segretario: Agabiti dott. cav. uff. Augusto – Damiani Enrico.
Applicati: Consolvo cav. uff. Francesco – Alfieri ragioniere.
Assistenti: Pastorini – Jachetta – Maggioli.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Sarajevo.
24 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
30 » Sir E. Grey propone la mediazione come soccorso.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalle mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera. Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
23 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
26 Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
28 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare coi suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
25 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
31 Combattimento e presa presso Haligstanci tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
28 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » I russi occupano Leopoli.
2 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla sponda sinistra della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I russo-inglesi occupano Reims.
Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo oltre i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
25 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
28 » I tedeschi si controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
30 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Teodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
12 Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
5 nov. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avviaglie ai confini transcaucasici e nel golfo di Cassa.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* urtando arenato in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano – Yarmouth sulla costa inglese.
16 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
6 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
1° genn. 1915. Una spedizione di Zeppelin bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-10 genn. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
15 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco «*U 8*» è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
19 » Tentativi della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. La corazzata *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
22 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati sentro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – Raid austro-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Salonicco – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* scortoggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
» Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 Si annuncia che gli italiani premono da ai suoi giorni Gradisca.
12-20 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
16 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'acr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2000 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 5* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
14 XI Gli austro-tedeschi occupano Czenstochowa, Brest-Litowsk e Olita.
2-6 settembre I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idea della Grecia.
1 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 Forze anglo-franco russe bombardano sobborghi bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
6-21 dicembre – Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è approvato l'annesso regolamento scolastico per la Tripolitania e per la Cirenaica.

Id. id. col quale viene disciplinata l'esportazione dei quadrupedi dalla Tripolitania e dalla Cirenaica.

Id. id. col quale viene estesa alla Tripolitania Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana la disposizione contenuta nel 2° comma dell'art. 1 dell'allegato A al R. D. 21 novembre 1915, che assoggetta al contributo di un centesimo per lira, a carico dei percipienti la somma pagata sul bilancio dello Stato ed annesse aziende speciali e delle Amministrazioni di Stato, nonchè su i bilanci delle Provincie e dei Comuni.

Id. id. col quale viene disposto che i componenti dei collegi di ragionieri, che dovrebbero cessare alla fine dell'anno 1915 di far parte dei rispettivi Consigli, restino in carica per tutto l'anno 1916.

Id. id. col quale le elezioni parziali dei Consigli notarili, che dovrebbero aver luogo nel primo bimestre dell'anno 1916, sono rinviate al primo bimestre dell'anno 1917.

Id. id. col quale vengono stabilite le norme riguardanti le denunzie di grano e di granturco, in applicazione del R. D. 31 gennaio 1915.

Id. id. col quale sono approvate le limitazioni e le norme speciali riguardanti le requisizioni di grano e di granturco, in applicazione del Decreto-legge 22 aprile 1915.

L. id. riflettenti: Approvazioni di statuto – Erezione in Ente morale.

Decr. Min. per l'accettazione alla pari delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli in rimborso di mutui.

Id. id. col quale sono resi applicabili ai sudditi norvegesi, belgi, danesi, ed ai loro assimilati i benefici previsti dall'art. 2 del Decr. Luogot. 20 giugno 1915

NEI MINISTERI.

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente

MINISTERO DELLA GUERRA

Il *Giornale Militare Ufficiale* dispensa 1ª dell'8 gennaio contiene:

Amministrazione e contabilità. — Legge n. 1714 concernente la proroga dell'esercizio provvisorio 1915-916.

— Decreto Luog. n. 1903, col quale lo stanziamento del capitolo n. 101-*ter* «Spese per la guerra» dello stato di previsione del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1915-916, è aumentato di lire duecento milioni.

— Decreto Luog. n. 1904, col quale lo stanziamento del capitolo n. 101-*ter* «Spese per la guerra» dello stato di previsione del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1915-916, è aumentato di lire trecento milioni.

Ufficiali in congedo – Sottufficiali e militari di truppa. — Decreto Min. che provvede alla nomina di un segr. per la Commissione centrale per le operazioni temporanee dei militari richiamati.

Disposizioni varie. — Decreto Luog. n. 1843, che proroga per la durata della guerra le disposizioni speciali scadenti il 31 dicembre 1915.

Stipendi, assegni ed indennità. — Decreto Luog. n. 2, circa il trattamento spettante ai caporali e soldati in licenza – Normeconsecutive.

Onorificenze e ricompense. — Decreto Luog. col quale vengono sostituiti alcuni componenti delle Commissioni incaricate di esaminare le proposte di ricompense per distinti servizi resi o per atti di valore compiuti in Libia o nell'attuale campagna di guerra.

Avanzamento — Limiti d'anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in servizio attivo permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1916.

— Limiti d'anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in congedo nei quadri di avanzamento per l'anno 1916.

Amministrazione e contabilità. — Provvisori pel calcolo del contributo di guerra sugli assegni.

Disposizioni varie. — Distribuzione del *Giornale Militare* e del *Bollettino Ufficiale*.

Servizio aeronautico. — Istituzione di una sezione staccata della direzione tecnica dell'aviazione militare e di una sezione staccata dell'ufficio centrale aeronautico.

Servizio Sanitario. — Norme per l'esecuzione della vaccinazione anticolerica ed antitifica: modificazioni alle norme prescritte nella circolare 9 settembre 1915, n. 687.

— Norme per i drappelli di complementi, in relazione alle disposizioni per le vaccinazioni anticolerica e antitifica.

Armi, munizioni e bufficteria. — Versamento di materiali di sezione mitragliatrici.

Scuole militari. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola ed all'accademia militare.

Mobilitazione, e formazione di guerra – Sottufficiali e militari di truppa. — Chiamata alle armi per mobilitazione di militari in congedo illimitato.

Dalle Provincie
(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 8. — Il Comitato centrale di assistenza civile ha pubblicato il resoconto finanziario fino al 31 dicembre dal quale risulta che la nostra città ha saputo ben fronteggiare le difficoltà della situazione creata dalla guerra.

La somma raccolta dalla sottoscrizione generale ha superato com'è noto, i sei milioni. Di questi L. 1.994.455,12 sono state erogate per sussidi alle famiglie dei militari richiamati; L. 1.197.760,49 destinate ai disoccupati e al ricovero dei profughi; L. 4713,15 spese per la tutela degli interessi economici e personali dei militari; L. 3527,30; per l'assistenza morale ai feriti e convalescenti; L. 29.702,40 per opere sussidiarie di assistenza sanitaria; L. 6013,17 per soccorsi straordinari.

Altri contributi pervennero al Comitato oltre che dalla sottoscrizione pubblica, dalla vendita di cartoline offerte da noti artisti, dalla distribuzione di biglietti supplementari sui tram cittadini, dall'organizzazione di spettacoli e conferenze in favore del Comitato medesimo.

Dalla somma al 31 dicembre raccolta dalla sottoscrizione furono sino ad ora messe a disposizione del Comitato centrale di assistenza L. 3.000.000, della «Pro Esercito» L. 400,000 e della «Croce Rossa» L. 500.000.

Furono erogate poi L. 80.000 per invio di indumenti e presidi medici agli ospedali della fronte; L. 100.000 a favore del Comitato lombardo per i mutilati; L. 30.000 a favore dei soldati ciechi reduci dalla guerra; L. 35.000 all'albero di Natale dei poveri; L. 25.000 alle Ambasciate italiane a Roma ed a Parigi perchè le distribuissero alle famiglie bisognose di rimpatriati italiani per servizio militare; lire 5000 alla Unione lombarda degli insegnanti; L. 10.000 per indumenti ai profughi dalle terre irredente rimpatriati nella provincia di Udine; L. 1000 al Comitato di beneficenza di porta Genova per la spedizione di 300 e più pacchi individuali ai soldati combattenti.

Genova, 8 — Ieri sera alla nostra stazione, dove era in attesa di partire per Chiavari, sua città, il possidente Pasquale Ottavi veniva derubato di un rotolo di cartelle del prestito naz. per il complessivo valore di L. 188.000.

Il derubato denunziò subito il furto alla P. S. che indaga. Le cartelle rubate sono 7 di 20.000 lire recanti i numeri dal 16211 al 16217, una da 10.000 recante il n. 41.250, una da 5.000 col n. 70078 e 4 da 1000 coi numeri dal 2416?2 al 2417.95.

◆ **Milano**, 8. Stanotte ignoti ladri penetrati nell'appartamento abitato dal sig. Romeo Reiel di Roma, proprietario del Circo equestre che agisce al «Carcano» rinvennero ed asportarono denari e gioie per un valore di oltre 30 mila lire.

L'autorità di P. S. indaga.

Italia Centrale

Ascoli Piceno, 8. — Oggi nei vasti cortili della R. Scuola di Arti e mestieri, per iniziativa della benemerita Associazione di Civile Preparazione ha avuto luogo una grande Lotteria di Beneficenza, a vantaggio delle famiglie dei nostri soldati richiamati, con ricchi e splendidi doni.

Il concorso della cittadinanza è stato straordinario dando un incasso di circa 1600 lire.

◆ **Modena**, 8. Ieri il Sindaco e la Giunta si sono recati a Palazzo Reale a presentare a nome di tutta la cittadinanza un'artistica pergamena al principe Adalberto di Savoia, duca di Bergamo, che sta per abbandonare la nostra città avendo compiuto il corso di allievo presso la scuola Militare per la nomina a sottotenente di cavalleria.

S. A. R. ha gradito sommamente il gentile omaggio ed ha assicurato di serbare il migliore ricordo della nostra città.

◆ **Perugia**, 8. Con largo intervento di autorità civili militari e di molti invitati ha avuto luogo la cerimonia della consegna della medaglia di bronzo al sottoten. Giuseppe Capannelli di Gubbio.

Il colonn. medico Tucci ha pronunziato un patriottico, applauditissimo discorso.

— L'on. Gallenga, a mezzo della locale succursale della Banca Commerciale, ha sottoscritto al nuovo prestito per cento mila lire.

◆ **Firenze**, 8. Stanotte ha cessato di vivere nella sua abitazione, in seguito a infezione causata dalla puntura di uno spillo al dito pollice della mano sinistra, donna Luisa dei principi Corsini nata Feroni, nata il 17 gennaio 1843.

La nobil donna era presidentessa di uno dei nostri ospedali territoriali della Croce Rossa.

Comitato femminile per il prestito nazionale.

(S) **Bologna**, 8 — La Sezione Femminile del Comitato di azione civile (Federazione Emiliana) del Cons. Naz. delle Donne Italiane ha deliberato di fare la più estesa propaganda perchè alla sottoscrizione del prestito di guerra possano concorrere anche le donne della più modesta condizione sociale. A tal uopo, per ciò che riguarda Bologna, si è messa d'accordo con la locale Cassa di Risparmio per ottenere le maggiori agevolezze possibili pel pagamento rateale.

I giornali cittadini pubblicheranno la norme progettate, anche per sollecitarne l'esempio e l'attuazione in tutte le altre parti d'Italia.

Italia Meridionale

Napoli, 8. — Giunge notizia da Pozza che alcuni pescatori, nel ritornare ieri colle loro imbarcazioni videro galleggiare un cadavere che raccolsero e trasportarono a riva. Le autorità informate si recarono sul posto. Da alcune carte rinvenute si potè identificare che il defunto era tal Giuseppe Lamagna di a. 41 da Palazzolo Acreide che viaggiava in compagnia di sua moglie a bordo del piroscafo *Ancona*.

◆ **Bari**, 8. Ieri, nella vicinanza del faro, venne avvistata e portata sulla spiaggia dai soldati della riserva una mina carica di fulmicotone a forma cilindrica alta m. 1.50 larga m. 0.60, mancante della spoletta. L'ordigno che è stato trasportato a Brindisi a disposizione delle autorità porta il n. 796.

Provincia Romana

Frascati, 8. — Stamane il Card. P. di Paola Casetta ha visitato la *Casa famiglia Malaida* aperta da circa due anni dal R. Patronato per gli orfani del terremoto. S. E. si è vivamente congratulato con la direttrice signorina Lina Operti e con le sue collaboratrici per le cure materne prestate alle povere orfane; e ha voluto distribuire a tutte le ricoverate un libretto-ricordo.

— Al Politeama Tuscolano ha avuto luogo una riuscitissima cinematografia a totale beneficio dell'«Albero di Natale» pei figli dei richiamati poveri.

L'incasso è stato superiore ad ogni aspettativa.

Monterompari, 8. — Per iniziativa del Comitato pro-mobilitazione ha avuto luogo la tradizionale festa della *Befana* ai figli dei richiamati. Intervennero tutte le autorità locali e notabilità cittadine.

Disse applaudite parole di ringraziamento il segretario del Comitato sig. M. Ruggieri; dopo il quale gli 80 bambini ricoverati nell'asilo dettero un saggio ammirevole del loro profitto cantando lieti patriottici e declamando poesie.

Dopo un discorso del pro-sindaco sig. M. Mastrofini vi fu distribuzione di giocattoli, dolci e oggetti di vestiario a tutti i bambini.

Albano Laziale, 8 — Il nuovo vescovo di Albano Card. Gennaro Granito di Belmonte ha fatto mercoledì p. v. il suo ingresso nella diocesi e la regolare presa di possesso in forma puramente semplice perchè così ha voluto. A piedi, sotto un ricco baldacchino ha fatto la strada che dal seminario conduce alla Cattedrale costantiniana, fra due fitte ale di popolo, seguito dalla sua corte, dal capitolo, da notabilità ecclesiastiche, da associazioni e congregazioni religiose e da molto popolo. Nel tempio ha tenuto il discorso di occasione. Ieri poi ha celebrato la messa pontificale. Ha nominato suo vicario, mons. Marazzi.

Alle 14,30 si è recato a visitare il nosocomio civile e l'infermeria militare; si è soffermato presso il capezzale di ciascun malato, sollevando e confortando, lasciando in tutti grata impressione.

Il Prestito Nazionale nelle Provincie

◆ **Piacenza**, 8. Questa Cassa di Risparmio ha votato per il prestito nazionale tre milioni.

◆ **Milano**, 8. Nei saloni della Camera di Commercio si riunì il gruppo agrario per il prestito. Molti intervenuti, tra cui i comm. provino. on. Nava, Beloiti, Salterio, Meda, Borromeo, Valvassori, Peroni, Venino, Cornaggia, il prof. Alpe, pres. della Soc. agr. di Lombardia, e molti altri rappresentanti di Società agrarie. Presiedeva l'on. Meda.

Esposti dal Pres. i motivi della riunione fu costituita una Commissione di propaganda, della quale fu nominato presidente l'on. Salterio, vice-pres. il prof. Alpe, dando mandato al presidente di associarsi al Comitato Centrale per una Commissione esecutiva.

◆ **Milano**, 8. Alle 16 si riunì alla Camera di Commercio la Commissione di propaganda generale del prestito nazionale.

Fra i presenti: i senatori Salmoiraghi, Greppi, Mangili, Ricci, Albertini, Canni, Della Torre, i deputati Meda, Agnelli, De Capitani, Salterio, Casparotto, l'on. Cisodiani, ed erano rappresentate associazioni politiche di vario tendenza.

Presiedeva il sen. Salmoiraghi. Fu nominato presidente della Commissione il sen. Greppi.

Aprì la discussione sopra le varie forme di propaganda e sui mezzi più acconci per rendere accessibile ai cittadini la soddisfazione del dovere patriottico di sottoscrivere il prestito, il Pres. Salmoiraghi, al quale fu dato mandato di scegliere una Sottocommissione, la quale si occupi con lui del modo come rendere pratiche le idee svolte nella discussione.

TEATRI ed ARTE

AL LICEO DI S. CECILIA.

Il direttore reggente del Liceo Musicale, maestro Terziani, comunica che con l'ultimo concorso si è data definitiva sistemazione alle Scuole di pianoforte e di violino, colmando così i vuoti che recenti dolorosi lutti dell'arte e della scuola avevano lasciato nel nostro massimo Istituto musicale.

I nomi dei professori Francesco Bajardi, Alfredo Casella, Giuseppe Cristiani e Oreste Pinelli, per le classi di pianoforte, e quelli dei professori Mario Corti, Vincenzo De Sanctis, Romolo Jacobacci e Arrigo Serato, per le classi di violino, danno sicuro affidamento della continuazione del sempre più elevato indirizzo artistico e didattico.

Alle classi d'insieme è stata testè aggiunta quella del *Quartetto*, affidata alla direzione di Arrigo Serato.

«AUGUSTEO»

Il Concerto di oggi.

Ecco il programma del Concerto che avrà luogo oggi, 9, all'*Augusteo* sotto la direzione del m. Bernardino Molinari:

1. Franck. — Sinfonia in *re* minore: Lento - allegro – Allegretto – Allegro molto.

2. *a*) Corelli. — Gigaminosi – Concerto grosso per archi e organo.

b) Frescobaldi. — Fuga in *sol* minore per archi e organo (trascrizione del m. Tebaldini).

3. Borodin. — *Air Cosaque* (trascrizione per orchestra).

4. Stravinsky. — *a*) *Fuochi d'artificio*; *b*) *L'oiseau de Feu – Suite*. – 1. Introduzione - Il giardino incantato di Kastchei; 2. Le imprecazioni dell'Uccello di Fuoco; 3. Giuoco delle principesse coi pomi dorati; 4. Ronda delle principesse; 5. Danza infernale di tutti i soggetti di Kastchei.

— Siederà all'organo il m. Traversi.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE DONNE PORTALETTERE A VIENNA.

A Vienna ci sono finora 90 donne che consegnano lettere e telegrammi e sono affisse al servizio postale. Ma non bisogna credere che siano sempre le stesse 90 che sono entrate in ufficio al principio di questa innovazione, che pur risale a poche settimane. I capi ufficî passano notti insonni, tormentati dal pensiero di quante e quali delle loro nuova impiegate subiteranno al loro posto la mattina veniente.

Le cause sono molteplici; molte non sopportano il faticoso salire e scendere delle scale; altre trovano il salario troppo esiguo perchè lo Stato non tradisce certo in alte cifre la capacità di lavoro delle donne.

Trentatre centesimi all'ora con otto ore di lavoro al giorno, formano una paga per le portalettere femminili di due corone e sessantaquattro centesimi al giorno, mentre il più giovane garzone smaltiere delle poste riceve due corone ed 80 centesimi.

Non è quindi a meravigliarsi se le donne abbandonano il nuovo impiego per tornare alle occupazioni di prima.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 9 Gennaio — S. Vitale m.
Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.54
Leva la luna alle 10.8 m. – Tramonta alle 10.30 s
L'Ave Maria suona alle 5 1/4

Solarada.

Più feroce del secondo
Il *primier* quand'è *totale*
Fa assai vittime nel mondo
Nella parte equatoriale.

Spiegazione del giuoco precedente:
Te-so-ro – TESORO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 16 Dicembre
Nati 59 dei quali 1 nato morto.
Morti 39 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI.

Barucci Pia fu Giuseppe 68 Roma pensit. sol.
Campanella Ignazio fu Alessandro 80 Roma facchino col.
Palatori Luigi fu Antonio 63 Collebrando giardiniere con.
Pomeno Cristina fu Gaspare 84 Trieste ved.
Zambini Enrico fu Antonio 79 Orgosso fornaio con.
Lucarelli Alessandro fu Pietro 43 Marino contad. con.
Patilli Giuseppe fu Pietro 56 Ceri ved.
Bianconi Maria Angela fu Michele 68 Palermo con.
Di Cola Antonio fu Simone 55 Argusta industriante ved.
Spadoni Orsola di Domenico 20 Frascati operaio sol.
Pomerini Anna di Desiderio 14 Montecompatri.
Balmandi Margherita di Domenico 40 Pontecorvo con.
Raniori Lauretius fu Beniamino 68 Olevano con.
Giampietro Andrea fu Francesco 64 Jenne muratore con.
Mordenti Vincenzo fu Filippo 27 Roma impieg. sol.
De Angelis Amelia di Daniele 27 Roma con.
Annunziata Maria fu Pietro 17 Roma studentessa nub.
De Paolis Norberto Giuseppe fu Pietro 73 Roma pens. con.
Cleri Giulia di Giuseppe 22 Cave con.

Nati e morti denunziati il 17 Dicembre.
Nati 42 dei quali 2 nati morti.
Morti 37 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI.

Lugari Rosa fu Pietro 85 Napoli con.
Marchisa Anna fu Rocco 68 Giorgio con.
Franco Francesco fu Giovanni 78 Savigliano ved.
De Vecchi Delia fu Antonio 18 S. Paolo Brasile sol.
Francioli Luigi fu Giuseppe 48 Roma pittore col.
Festi Giuseppe fu Domenico 71 Albano ved.
Assenzi Consiglio di Germano 10 Genzano.
Pompili Salvatore.
Cesari Sebastiano fu Domenico 61 S. Stefano.
Filiberti Tito di Giuseppe 20 Ponte tranviere.
Tomassini Giovanna fu Carlo 88 Albano L. ved.
Rocchi Giulitta fu Pietro 74 Olevano R.
Gabrielli Lorenzo fu Giacomo 80 Ponte d'Arcinazzo col.
Frediani Adelaide fu Francesco 80 Roma ved.
Debellini Maria di Vincenzo 47 Firenze cas.
Bocciolati Francesco fu Antonio 12 Narnili.
Fiocca Oberdan di Filiberto 14 Roma.
Vergili Giuseppe fu Giovanni 68 Carsoli bracc. sol.
Girolimetti Marco fu Vito 66 Civitavecchia tabaccaio sol.
Marconi Giuseppe fu Augusto 28 Roma con.
Vannelli Michelina fu Teodoro 63 Castel Madama con.
Echevarri Filomena fu Giuseppe Antonio 69 Belgio casalinga sol.
Bombace Angelo fu Giovanni 30 Torino impieg. con.
Bernieri Antonia fu Giovanni 55 Firenze con.
Bagnoni Mario fu Antonio 38 Orbetello tenente sol.
Kisman Sarah di Riccardo 41 Irlanda istitutrice cel.
Puglielli Ida fu Francesco 72 Roma con.
Pappalardi Rosa fu Gaetano 69 Catanzaro con.

REGIO LOTTO.

Estrazioni dell'8 gennaio 1916

BARI	12	70	67	14	72
FIRENZE	85	72	82	27	33
MILANO	78	16	6	76	73
NAPOLI	20	77	48	7	41
PALERMO	52	14	50	3	68
ROMA	47	23	31	7	50
TORINO	80	62	19	25	21
VENEZIA	76	82	8	64	74

VISTA
Debole o Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
Specialista di Ottica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e delle debolezze di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 in Via Nazionale 51, 1° piano.

PE RIL NUOVO PRESTITO NAZIONALE

CREDITO ITALIANO

Società anonima con sede sociale in Genova

Capitale L. 75,000,000 interamente versato
Riserva L. 11,500,000

Direzione Centrale: **MILANO.**

Sedi, Succursali ed Agenzie

Bari Catania Firenze Genova Milano Napoli Roma Torino.

Arezzo - Asti - Cagliari - Carrara - Casale Monferrato - Castellammare di Stabia - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Foggia - Iglesias - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Modena - Monza - Novi - Novara - Oristano - Parma - Pisa - Porto Maurizio - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torre Annunziata - Torre del Greco - Varese - Vercelli - Voghera.

LONDRA, 22 Abchurch Lane

Telegrammi: " CREDIT "

LA NOBILITAZIONE DEL CAPITALE E DEL RISPARMIO.

L'appello è stato lanciato. Il Governo chiama a raccolta l'esercito del risparmio nazionale, perchè concorra ad assicurare la vittoria. La nobilitazione del capitale e del risparmio italiano deve riuscire altrettanto vigorosa ed efficiente della mobilitazione militare. I capitali disponibili, le somme di moneta tesaurizzate nelle casse-forti dei ricchi, nei cassetti degli artigiani e degli operai, nelle calze dei contadini, devono, con vantaggio del Paese e loro, arrollarsi nelle file della sottoscrizione al prestito nazionale. Sopra tutto i capitali ed i risparmi improduttivi, che falsi timori e infondate preoccupazioni fecero celare in nascondigli e infruttiferi nascondigli, hanno l'obbligo di tornare alla luce del sole, onestamente rientrando nella circolazione, che dà vita alla ricchezza, e ricompensa al danaro.

L'immancabile successo del prestito esercitera una duplice benefica influenza. Accrescerà, da un lato, il prestigio economico e finanziario d'Italia all'estero e, dall'altro, imperirà una eccessiva emissione di carta moneta, evitandone così le influenze inasprenti sui corsi dei cambi e sui prezzi delle merci. Inoltre, poichè la guerra moderna si combatte e si vince anche e sopra tutto mettendo in valore ogni potenzialità produttiva, un grande prestito consentirà il mantenimento e, al bisogno, l'intensificazione delle attività industriali ed agricole; dalla produzione degli alimenti a quella delle armi, dalla fabbricazione degli indumenti a quella delle munizioni, dalla filanda e dalla tessitoria di lana e di cotone all'industria delle pelli, dei mezzi di trasporto, dei prodotti chimici, ecc. **Un grande prestito di guerra alimenta l'agricoltura, le industrie e il lavoro.** L'insuccesso di un prestito di guerra, oltre che compromettere le sorti della campagna, arresterebbe tutta la macchina economica.

Pertanto, **ognuno ha l'interesse di sottoscrivere al nuovo prestito nazionale: con tutte le proprie forze, con l'intero impiego dei mezzi disponibili, facendosi anticipare dalle Banche le somme dei futuri prevedibili risparmi.**

UN'OCCASIONE PROPIZIA PER GLI INVESTIMENTI

Le occasioni propizie per gli investimenti non sono numerose. Quando si affacciano, bisogna afferrarle. L'emissione del nuovo prestito nazionale presenta una di queste occasioni.

Il nuovo prestito è contraddistinto dalle caratteristiche seguenti.

Con un corso di emissione di 97.50, **frutta un interesse netto del 5.13 percento.** Ma, poichè verrà rimborsato tutto, fra il 1925 ed il 1941, alla pari, il **beneficio di lire 2,50 ogni 97,50 impiegate,** che in tal modo è riservato con matematica sicurezza all'attuale sottoscrittore, **fa salire il reddito effettivo del prestito al 5.20 percento.**

Con la sottoscrizione attuale **si guadagnano 28 giorni di interessi.**

Chi non dispone subito dell'intera somma sottoscritta può effettuare un versamento del 25 percento all'atto della sottoscrizione, del 25 percento al 10 aprile, del 30 percento al 3 luglio e del 17.50 percento al 3 ottobre. I sottoscrittori hanno quindi **più di nove mesi di tempo** per liberare i titoli sottoscritti. **In pagamento si possono consegnare,** al valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al 4½ percento, **i buoni del Tesoro ordinari.** Inoltre, per i pagamenti eseguiti all'atto della sottoscrizione saranno accettati, fino a concorrenza della metà della somma sottoscritta, **i buoni del Tesoro quinquennali al 4%,** che scadono negli anni 1917 e 1918, al valore di lire 99 percento i primi e di lire 97.60 i secondi, con l'aggiunta degli interessi già decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Sui titoli del nuovo prestito **potranno ottenersi anticipi** all'interesse di favore del 5%, e con l'esenzione dalla tassa speciale sulle anticipazioni, **sino al 95% del valore nominale dei titoli.**

I titoli del presente prestito sono equiparati, a tutti gli effetti di legge, **ai titoli del debito pubblico consolidato,** ai pari di questi, devono essere accettati quante volte siano richieste corresponsioni, o prestazioni, o rinvestimenti, o depositi cauzionali provvisori e definitivi, o depositi a garanzia in titoli del debito pubblico dello Stato. Possono quindi servire ad **impieghi per minorenni, per enti, per depositi cauzionali,** ecc.

IL RENDIMENTO DEL PRESTITO.

Dunque, il prestito offerto in sottoscrizione dal Governo italiano frutta il 5,20 per cento.

E' un interesse di guerra, quale indarno in tempo di pace si potrebbe sperare di ottenere da valori mobiliari della sicurezza dei titoli di Stato italiani.

L'interesse medio portato dai capitali investiti in impieghi mobiliari di primo ordine, solidissimi, come i titoli di Stato, fu nel primo decennio di questo secolo il seguente:

Anni	Italia	Francia	Inghilterra	Germania
1899	3.97	3,41	2,55	3,53
1902	3,88	3,55	2,81	3,45
1905	3,80	3,70	2,76	3,50
1909	3,40	3,93	2,68	3,78
1910	3,36	3,75	3,06	3,77

Come si vede, **in epoche normali, di pace, la redditività dei capitali è bassissima.**

Essa si eleva, vibratamente, quando la guerra infuria.

Indi ridiscende con rapidità.

Così è avvenuto, sempre all'estero; così, regolarmente si è verificato in Italia.

All'estero, in Francia, la guerra del '70 fece salire il rendimento dei titoli di Stato fino a 6 3/4 %, ma già qualche anno dopo, nonostante la sconfitta e le continue abbondanti emissioni, ecco i corsi della rendita, ritornati alle primitive altezze, con consentire che rendimenti poco più alti del 3 %. La guerra nel Giappone offrì interessi elevati agli acquirenti dei valori di Stato russi 5,70 %, nel 1906), interessi che, negli anni successivi, decrebbero sensibilmente (al 4,70 %, nel 1910) per il rialzo nel prezzo dei prestiti della Russia. Il prestito giapponese è ½ %, mentre dava un reddito del 4,70 per cento nell'anno di guerra 1906, fruttava nei successivi anni di pace (anno 1910) soltanto il 4,40 per cento. In Inghilterra analoghe vicende ebbe il tasso d'interesse durante e dopo le guerre combattute nel secolo scorso o quella del Transvaal.

Uguali esperienze fecero, in materia d'interesse, gli Stati Uniti e gli altri Paesi.

In Italia, il frutto che si poteva conseguire mediante l'acquisto e vendita negli anni movimentati del '66-'67 era dell'7,45%, superiore alla redditività' delle stesse titolo di Stato, comperate due soli anni più tardi, in momenti di pace. L'interesse reale della rendita in base ai corsi di pace del 1872 era già del 2,10 % inferiore a quello che si sarebbe potuto ottenere, comperando i titoli ai corsi di guerra del 1870.

L'esperienza concorde del passato insegna che la redditività' conseguita mediante l'acquisto dei valori di Stato in epoca di guerra e' sempre di qualche percento più' alta di quella che e' dato di ottenere nei successivi anni di pace.

CORSI DI GUERRA E CORSI DI PACE. I VALORI ESTERI.

Nei periodi di pace successivi alle epoche di guerra, i corsi dei valori di Stato dimostrarono la passata la tendenza a salire rapidamente.

E' una circostanza che non conviene perdere di vista

Si verificò in Italia ed in misura molto notevole, dopo la guerra del '66 e del '70.

Il consolidato 4 ½ percento, emesso durante la campagna d'Africa, salito in un solo quinquennio da circa 91,50, nel 1894 a 110,87 nel 1899, con un rialzo **di quasi il 20 percento.**

In Francia, i due prestiti emessi in occasione della guerra del 1870, il primo a franchi 82,50, il secondo a franchi 84,50, **superarono la pari già nel 1874.** L'anno seguente vide i corsi della rendita francese ad oltre 106 franchi; **nel 1879 così avvenne quasi raggiunte i 116 franchi, per spingersi a 126,82 nel 1889, cioè dieci anni dopo l'emissione.**

Recentemente, **il prestito russo 5%** creato durante la guerra col Giappone e che nel 1906 quotava 87,50, riguadagnò in pochi anni (nel 1908) la pari e si spinse arditamente più in là, raggiungendo **quattro anni dopo l'emissione il corso di 104,75. Il prestito giapponese 4½ % che nel 1907 era negoziato a 80, veniva trattato a 101,25 già' nel 1910.**

Nel curare i propri investimenti non bisogna trascurare queste significative esperienze del passato.

I capitalisti italiani che posseggono valori esteri non devono, inoltre, trascurare un altro fatto importante: quello della convenienza per essi di approfittare del momentaneo livello dei cambi per realizzare, ove sia possibile, con lucro notevolissimo il loro portafoglio straniero. Le somme così ottenute si reinvestirebbero nei titoli del nuovo prestito nazionale, il quale, per effetto anche dei benefici ricavati, nel cambio, frutterebbe **un rendimento di gran lunga più' elevato** di quello che il capitalista ricaverebbe conservando i valori esteri.

LA SOLIDITA' DEL BILANCIO ITALIANO.

La solidità del bilancio italiano e la rigida onestà della finanza nazionale sono oramai proverbiali.

Non si potrebbero affidare i propri capitali ad amministratore più probo del nostro Stato.

Esso **offre la massima garanzia di sicurezza. E' la sicurezza medesima,** poichè è pronto a qualunque sacrificio per di mantenere gli impegni assunti.

Le tradizioni d'Italia nel campo della pubblica finanza sono luminose per la cura degli interessi dei prestatori spinta fino all'estremo della delicatezza.

Così, anche nel periodo difficilissimo della sua formazione, l'Italia volle avere il supremo orgoglio, non solo di risparmiare qualsiasi danno ai detentori delle obbligazioni italiane, ma, con una liberalità senza esempio, assunse a proprio carico pure i titoli ed i biglietti di Stato dei regimi stranieri, degli antichi, odiati oppressori.

Anni gravi ed aspri ebbe a superare, specie nei primi decenni della sua formazione, la finanza del giovane Stato italiano. Però corrisposo sempre ai suoi impegni. A forza di onestà tenace vinse ogni ostacolo; a forza di onestà tenace fece della rendita italiana il titolo della generale fiducia, il valore più apprezzato, stimato e richiesto.

Anche adesso, mirabile esempio che non ha riscontro fuorchè in Inghilterra, **l'Italia si procura le nuove entrate occorrenti per il servizio del suo debito pubblico contemporaneamente alla emissione dei nuovi prestiti.** E' una dimostrazione di forza e di probità, che deve riscuotere l'ammirato riconoscimento di tutti, all'interno ed all'estero.

Finora, il Governo italiano si è procurato 374 milioni di nuovi proventi ed ha introdotto economie per 40 milioni: **414 milioni annuali la più' stanno a disposizione del servizio del debito pubblico.** Altri, man mano che occorrerà, verranno apprestati.

Così', di ogni debita nuova e' esperto, già' fin d'ora, il fabbisogno.

Ciò è possibile, perchè la potenzialità della finanza italiana, superata la prova dei primi decenni dell'unità, è grandemente migliorata. Nel'68, il 55 % del bilancio era richiesto dal servizio del debito pubblico ed appena il 44 % andava all'amministrazione civile e militare. Nel 1913, pur essendo aumentato in via assoluta, il peso del debito pubblico non assorbe più che il 30% del bilancio; il rimanente 70% va alle due amministrazioni. Come ha ben dimostrato un eminente uomo di finanza, neanche nelle peggiori ipotesi si tornerà più alle proporzioni del 1868, quando tuttavia lo Stato faceva pienamente fronte ai suoi impegni. Anzi, con un po' di prudenza, con una saggia amministrazione, **nel corso di poco più' di un decennio si dovrebbero ristabilire le condizioni vigenti prima della guerra.**

Egli è che **la forza contributiva del Paese aumenta.** Nel 1862 le entrate dello Stato erano di appena 532.5 milioni di lire; cinquant'anni dopo ammontavano a **2.765.414.072** lire, con **un incremento di 2 miliardi e 217 milioni.** Si quadruplicò, in questo periodo il gettito delle imposte dirette: da 123 a **518.4** milioni; si sestuplicò quello delle tasse sugli affari, da 54 a **336** milioni. Diventarono otto volte maggiori i prodotti delle imposte sui consumi, da 82 a **643** milioni. Il prodotto dei servizi pubblici salì da 19 a **293** milioni, decuplicandosi; il ricavato dalle privative si elevò da 136 a **537** milioni.

Per effetto dell'incremento della ricchezza nazionale e di opportune riforme tributarie, le entrate della finanza italiana potranno ulteriormente accrescersi, secondo le necessità del momento.

Con tranquilla fiducia, il bilancio d'Italia puo' affrontare anche una guerra lunga e le sue richieste finanziarie. Con tranquilla fiducia, gli italiani devono accorrere in massa alla sottoscrizione del nuovo prestito nazionale.

LA FORZA ECONOMICA D'ITALIA.

La potenzialità e la resistenza finanziaria di un Paese si assidono sulla sua forza economica.

L'economia italiana ha compiuto e sta compiendo progressi degni di nota, promettentissimi, che ne irrobustiscono le risorse ed i prodotti.

Pochi dati bastano a documentarlo.

L'agricoltura ha avuto uno sviluppo considerevolissimo, nell'ultimo cinquantennio. Il suo reddito lordo è salito, in dieci lustri, da 1760 a **3095** milioni all'anno. L'allevamento del bestiame, il quale nel 1800 non dava che un rendimento lordo di 700 milioni, frutta adesso circa **due miliardi.** Complessivamente, il ricavo lordo da tutte le attività agricole sarebbe, secondo il migliore conoscitore della economia agraria italiana, il prof. G. Valenti, di circa **sette miliardi.**

L'industrializzazione d'Italia è un fatto relativamente recente, ma di capitale importanza per la produzione della ricchezza nazionale. Ha assorbito **di qualche miliardo** le entrate della Nazione. Attualmente, le imprese industriali sono **243.000** e vi hanno occupazione intorno a due milioni e mezzo di persone.

Le Società industriali e commerciali, in mezzo secolo, da 377 sono divenute **2386** mentre il loro capitale si è spinto da 1261 a **6.695 milioni.** In pari tempo si sono formate 4800 Società cooperative, che una volta non esistevano.

Il volume complessivo del commercio estero d'Italia, che cinque decenni or sono era di 1406 milioni, si eleva adesso a 6 miliardi e **243 milioni.**

Nel 1862 la marina mercantile italiana contava appena 57 piroscafi con un totale di 10.228 tonnellate. Nel 1913 la sua potenzialità, che pur si sarebbe potuta elevare ancor di più con minimo sforzo, si riassumeva in queste due cifre: **931** navi con **676.865** tonnellate. Del pari, le ferrovie si sono estese da 2192 a **17.544** chilometri. La rete telegrafica si è allungata da 8000 a **52.000** chilometri.

L'organismo del credito nazionale si rivela nei seguenti estremi: 177 banche con circa **un miliardo** di patrimonio; 692 cooperative di credito con circa **duecento milioni** fra capitale versato e riserve e un gruppo di Casse di risparmio con un capitale amministrato di **2.256 milioni,** senza contare gli istituti di credito agrario, fondiario, ecc. Il totale dei depositi nelle Casse di risparmio e nelle Banche italiane ascende a **6.927 milioni.**

L'unità e l'indipendenza politiche, insieme con i progressi della tecnica, hanno consentito all'Italia un veloce progresso economico, nonostante le difficoltà opposte dagli Imperi centrali e quella reddizia espansione nei Balcani e in Levante, cui l'economia italiana era naturalmente chiamata. La guerra attuale deve dare alle nostre produzioni ed ai nostri commerci l'auspicata emancipazione da ogni influenza deprimente di brutali concorrenze e la possibilità di un serio interessamento allo sviluppo economico dell'Oriente vicino, mentre in patria il razionale sfruttamento delle forze idrauliche e l'abbondanza della mano d'opera disponibile infonderanno nuovi impulsi alla prosperità generale.

Ohdo, con serena fede, si possono qui ripetere la parole che l'on. Carcano pronunciava qualche anno fa, commemorando il primo cinquantennio della nostra esistenza nazionale: «Nessuno può misurare gli effetti che, in altri cinquant'anni, dai meravigliosi trovati della scienza, e dalle loro applicazioni saranno per derivare anche nel campo della finanza come in ogni altra della vita umana e sociale. Però una visione di speranza e di fede si permette di scorgere **un avvenire più lieto, prospero e grande.**

L'INCREMENTO DELLA RICCHEZZA NAZIONALE E I DEBITI DI GUERRA.

La ricchezza d'Italia è in costante crescendo.

La potenzialità economica dell'Italia d'oggi in confronto alla efficienza economica dell'Italia dei decenni scorsi è, come fu dimostrato, enormemente maggiore.

La ricchezza nazionale è salita

da	35 miliardi	nel	1880 a
	50 »	»	1890
	61 »	»	1900
	77 »	»	1912
	80 »	»	1914

Le valutazioni per gli ultimi anni, benchè dimostranti cospicui aumenti, sono, secondo autorevoli statistici, inferiori alla realtà. Per di più, siffatti computi non tengono conto della immensa fonte di benefici materiali costituita per la Nazione dalle bellezze naturali ed artistiche del Paese, che procurano all'economia italiana una entrata di circa mezzo miliardo all'anno, per l'affluenza dei forestieri. E non tengono neppure del fiume d'oro che all'Italia profluisce dalla emigrazione, la quale manda in patria ogni anno, in rimesse, circa 500 milioni, secondo lo Stringher ed il Coletti, e, secondo il Luzzatti, persino un intero miliardo. Volendo capitalizzare anche i proventi dal concorso dei forestieri e le rimesse degli emigranti, **la ricchezza nazionale ascenderebbe a circa 100 miliardi.**

L'incremento netto della ricchezza italiana, fra il 1880 ed il 1905 fu di circa 800 milioni all'anno. Nei quattordici anni fra il 1900 ed il 1914 fu superiore ai miliardo annuo.

L'incremento automatico della ricchezza nazionale altimera' nel breve corso di una molti anni il costo della attuale guerra, il quale certo non rappresenta sopra tutto un problema di finanza. Un illustre conoscitore dei bilanci pubblici e delle vicende dei valori di Stato(1) il quale ha fatto lunghi studi sulle finanze della guerra, crede di poter stabilire con sicurezza che, i paesi belligeranti, in genere, ben poco risentono le conseguenze della guerra un decennio dopo la fine del conflitto. Ed un altro maestro della finanza (2) per il caso specifico dell'Italia, ritiene che «ove soltanto si aumenti del 5 % il reddito nazionale, le conseguenze finanziarie della guerra saranno eliminate. Basta una diffusione maggiore del senso del dovere verso se stessi, verso la famiglia e verso il Paese, per compensare l'onere dei maggiori gravami che lo Stato necessariamente deve imporre».

Al problema finanziario della guerra è già stato provveduto dal Ministero del Tesoro, con la riscossione di nuove imposte che assicurano il servizio degli interessi per l'aumentato debito pubblico. La economia nazionale, che dalla guerra ha avuto fin ora molti, plicato le attività industriali, provvederà, poi, con l'incremento sempre più rapido delle produzioni, dei commerci ed in genere della ricchezza, a rendere meno pesante l'aggravio della più elevata pressione fiscale.

IL DOVERE E L'INTERESSE DELLA SOTTOSCRIZIONE.

Ognuno deve sottoscrivere al nuovo prestito con tutta la propria potenzialita', con l'intero impiego delle riserve disponibili, facendosi anticipare dalle Banche le somme dei futuri prevedibili risparmi.

E' un dovere verso il Paese. E' un dovere verso se' stessi.

Verso il Paese, al quale deve essere dato tutto quanto occorra ad assicurare la vittoria, con cui verranno conseguite l'unita' e la liberta' della Patria e l'indipendenza dell'economia nazionale.

Verso il Paese e se' stessi, perche', contribuendo al finanziamento della guerra si risanera il pubblico bilancio; si da' forza ai valori di Stato e alla carta moneta; si aiuta a resistere e a combattere contro l'asprezza dei cambi esteri e l'esiziamento dei prezzi delle merci; si alimentano le produzioni ed i commerci; si procura lavoro alla classe operaia.

Verso se' stessi, perche' si acquista un titolo sano e sicuro, ad alto interesse e con prospettive di plus-valenze; si accresce la redditivita' dei propri capitali; si provvede col risparmio ai propri bisogni futuri.

Tutti devono sottoscrivere al nuovo prestito: lo comandano il dovere verso la Patria e la vigile cura del proprio interesse.

---

1) Il prof. Federico Flora dell'Università di Bologna, nell'opera «La finanza della guerra»

2) Il prof. Luigi Einaudi dell'Università di Torino, nello scritto: «Il Bilancio italiano»

La guerra europea

Vedi DIARIO in seconda pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 3 gennaio

Bollettino di guerra n. 227.

Continua vivace l'azione delle opposte artiglierie su tutta la fronte. In montagna il maltempo ostacola le operazioni della fanteria. Tuttavia si ebbe qualche azione di piccoli riparti verso Monte Croce Carnico ed alle trincee di Dolie presso Tolmino, con esito a noi favorevole.

SADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE OCCIDENTALE

✚ (S) **Basilea**, 6. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. – Sulla maggior parte della fronte l'attività militare è stata influenzata sfavorevolmente dal cattivo tempo. Al sud del Hartmannsweilerkopf un elemento di trincea è stato tolto ai francesi in un attacco di sorpresa.

Fronti orientale e balcanico. – Nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7. — Comunicato ufficiale delle 23.

In Artois durante la giornata abbiamo bombardato di nuovo la stazione di Boisleux-aux-Monts, a sud di Arras ed abbiamo interrotto il traffico sulla linea. Un tiro di distruzione effettuato contro le posizioni nemiche sull'altipiano di Notre-Dame, a nord ovest di Soissons, è riuscito efficace; due posti tedeschi sono stati distrutti. In Champagne, la nostra artiglieria ha continuato a mostrarsi attivissima. Un forte gruppo di lavoratori a nord della Somme-Py ed un convoglio presso Saint Souplet sono stati dispersi dal nostro fuoco. Bombardamento delle trincee nemiche verso Maison Champagne e nella regione di Massiges.

In Argonne una nostra mina ha fatto saltare un piccolo posto tedesco nel settore di Vauquois. Ad est della Mosa un nostro pezzo di lunga portata ha tirato contro una colonna nemica alla estremità di Billy sous Mangienne, a nord di Etain. Il nostro tiro, ben regolato, ha gettato lo scompiglio nella colonna ed ha appiccato un incendio nel villaggio. Nel Bois Bonchot, a nord di Saint Mihiel le nostre batterie hanno provocato tre esplosioni nelle opere nemiche.

(S) **Parigi**, 8. — Comunicato ufficiale delle 15:

Notte relativamente calma. A nord dell'Aisne la nostra artiglieria ha distrutto i mulini di Chatillon, ad est di Fontenoy, organizzati difensivamente dal nemico.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 7 — Comunicato dello Stato Maggiore belga:

A nord di Dixmude la nostra artiglieria bombarda efficacemente la fattoria tenuta dagli avversari sulla riva sinistra dell'Yser. Presso Woumen e Driegrachten abbiamo disperso gruppi nemici.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 8 – (*Ufficiale*) — Nei paraggi della ferrovia Lilla-Armentières respingemmo i tedeschi che ci avevano attaccato a colpi di granate, sotto la protezione dell'artiglieria. Cannoneggiammo i diversi punti delle linee nemiche, con gravi danni alle trincee tedesche.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, (V. Basilea) 7 — Comunicato ufficiale:

La giornata di ieri nel nord est è stata relativamente calma. Combattimenti di poca importanza soltanto sullo Styr.

Il nemico ha occupato il cimitero a nord di Czartorysk, ma ne è stato sloggiato.

Stamane il nemico ha ripreso gli attacchi nella Galizia orientale.

Tiratori dal Turkestan si sono avanzati prima dell'alba contro la nostra linea a nord-est di Bucacz e sono penetrati per un piccolo spazio di fronte nelle nostre trincee, ma sono stati respinti da un contrattacco.

✚ (S) **Vienna** (via Basilea), 8. Comunicato ufficiale d'oggi:

Fronte russo. Nella Galizia orientale e sulle frontiere della Bucovina la battaglia si riaccese ieri. Come già fu segnalato il nemico cominciò i suoi attacchi sullo Strypa innanzi all'alba. Alcuni forti distaccamenti di truppe assalitrici si erano avanzati col favore della nebbia fino alle nostre batterie, quando i nostri contrattacchi respinsero gli assalitori al di là delle nostre posizioni.

Le nostre linee del Dnjester si trovavano per giornata intera esposte a un violento fuoco di artiglieria.

— Sul fronte della Bessarabia l'avversario annunziò poco prima di mezzodì un attacco mediante un violento fuoco di artiglieria e raffiche. Anche questa volta i suoi sforzi erano diretti contro le nostre posizioni a Tupurouta e ad est di Rarantze. I combattimenti furono di nuovo straordinariamente accaniti. Parti delle colonne assalitrici riuscirono a penetrare nelle nostre trincee, ma furono respinte dalle riserve a corpo a corpo.

Presso Berestiany (Volinia) nostre truppe respinsero distaccamenti russi in ricognizione.

Sullo Styr l'artiglieria avanzò con fuoco concentrico un tentativo russo di riprendere il cimitero a nord-est di Chartorysk.

Fronte sud-orientale. Situazione immutata.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 7. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Nella regione di Riga presso Olay e Zaalai i tedeschi hanno lanciato gas asfissianti contro i nostri trinceramenti. Nella regione di Jacobstadt in prossimità di Dukern, tronta esploratori russi hanno impegnato coraggiosamente dal corpo a corpo cogli esploratori tedeschi, ne hanno passato un gran numero alla baionetta e ne hanno fatti prigionieri 36 fra cui un ufficiale. Nostri elementi si sono impadroniti della borgata di Tchartoryak e della collina a due verste ad ovest della borgata stessa. Abbiamo qui catturato tre ufficiali, 78 soldati e materiale di fil di ferro. I contrattacchi nemici tendenti a sloggiarci da Tchartoryak sono falliti. A nord est di Tchernovitz gli austriaci, dopo aver diretto contro di noi gas asfissianti, hanno tentato un contrattacco ma sono stati respinti verso i loro trinceramenti dal nostro fuoco.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) Uff. da **Vienna**, (Via Basilea,) 7 — Le truppe del generale Von Koevess hanno respinto i montenegrini dopo violenti combattimenti verso Mojkovac sul gomito del Tara verso Godjna a nord di Berana e li hanno respinti dalle posizioni ad ovest di Rozai ed a mezza strada fra Ipek e Plava. Le avanguardie austro-ungariche si trovano a 10 chilometri da Berane.

FONTE MONTENEGRINA

Il Consolato Generale del Montenegro comunica il seguente telegramma:

✚ **Cettigne**, 8. *Ufficiale.* Il 6 corr. l'energico attacco è continuato tutto il giorno sulla fronte settentrionale e sulla fronte orientale dal Tara fino a Rugovo. Il nemico ha attaccato violentemente le nostre posizioni verso Malkovac nonchè nella direzione di Suhidol, Berano e Rossi. Vi sono state grandi perdite da ambo le parti, ma esse sono state specialmente gravi per il nemico. Finora le nostre truppe hanno conservato tutte le loro posizioni, eccettuato un piccolo villaggio che è stato occupato dal nemico.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, (V. Basilea) 7 — Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Irak — Nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso — Combattimento senza importanza negli avamposti.

Nel settore di Milo un nostro posto ha attaccato un posto nemico ed ha messo ai volmini.

Fronte dei Dardanelli — Sull'ala destra ed al centro il duello di artiglieria è continuato talora con violenza. Un incrociatore ed un monitore nemici hanno bombardato per un certo tempo Atchi Tepè e si sono quindi ritirati. La nostra artiglieria ha controbattuto una batteria di obici ed una batteria da campagna ed ha cannoneggiato un accampamento nemico presso Seddul Bahr. Le nostre batterie della costa dell'Anatolia hanno bombardato ad intervalli punti di sbarco a Seddul Bahr ed a Tekke Burnu.

✚ (S) **Basilea**, 8. Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte dei Dardanelli un nostro aeroplano ha attaccato oltre l'aeroplano nemico, del quale è stata annunziata ieri la caduta un secondo aeroplano nemico che è caduto a picco in fiamme. Il primo di questi apparecchi, francese, è caduto il mattino del 6 corr. ad est di Capo Nara: il secondo apparecchio, inglese, è caduto sulla costa europea ad est di Javola. Nello stesso giorno una nostra squadriglia di aeroplani ha lanciato parecchie bombe sulle posizioni nemiche di Seddulbahr e sul campo di aviazione dell'isola di Imbros.

Il 5 corr. vi furono combattimenti attivi di bombe sull'ala destra, deboli sul centro, ove si ebbe anche un combattimento insignificante di fanteria. L'artiglieria nemica da terra aprì ad intervalli un fuoco violento contro le nostre posizioni, colla cooperazione di due monitori e di due incrociatori. Questo tiro continuò fino a sera. La nostra artiglieria rispose vigorosamente ed obbligò uno degli incrociatori ad allontanarsi; battè una parte delle trincee nemiche e controbattè una parte dell'artiglieria nemica.

Al mattino del 6 corr. incrociatori nemici protetti da 4 monitori e da 6 torpediniere, bombardarono le coste dell'Anatolia, degli Stretti e alcune nostre batterie senza interruzione. Nella notte del 5 corr. la nostra artiglieria degli Stretti bombardò ad intervalli le località di sbarco di Seddulbahr e Tekkeburnu. Il nemico rispose. Il nostro bombardamento ricominciò il 6 corr. provocando un incendio a Tekkeburnu.

Sulle altre fronti nessun cambiamento.

FONTE RUMENA

(S) **Pietrogrado**, 7 — La sera del 4 i turchi approfittando della nebbia hanno intrapreso una offensiva nella regione dei villaggi di Ekha e di Bildasar, a sud-est del lago di Tortum. L'offensiva è stata fermata dal nostro fuoco, che è stato aperto appena l'avversario aveva raggiunto le zona delle nostre difese artificiali dalla quale i turchi ripiegarono verso le loro trincee, subendo gravi perdite. In Persia parecchie centinaia di fantaccini e di cavalieri nemici tentarono una offensiva dalla città di Doulatabad situata a sud-est di Hamedan contro il villaggio di Kismary, ma sono stati respinti al di là del passo di Kendolian.

La guerra in aria

(S) **Cettigne**, 6 — Gli aeroplani austriaci si sono mostrati oggi particolarmente attivi. Essi hanno lanciato numerose bombe sulle nostre posizioni del Lowcen e tre su Cettigne senza alcun risultato.

Bollettino militare

Ufficiali in servizio permanente

Stato Maggiore generale.

Porta cav. U. maggior. gen. cessa di essere in soprannumero a disposizione e rientra in organico.

Corpo di stato maggiore.

Romei cav. G., colonn. cav. trasf. nel corpo stato magg. dal 27 dic. 1915.

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore dal 27 dicembre 1915:

Sogno V., genio – Zanghieri G. art. – Bergonzi A. id. – Campi M. id. – Tumino G. fant. – Moreschi L. id. – Pellegrini G., cav. – Dalmasso L. fant. – Vecchiarelli C. id. – Toni R. id. – Varnè V. id. – Panizzi A. id. – Roatta G. fant. – Pentimalli N. art. – Bellomo N. id. – Bisogno A. id. – Fettarappa G. cav. – Chiapirone F. id. – Barracciù nobile del Sacro Romano Impero C. id. – Todaldo O. id. – Visione R. cav. – Mazzaretti nob. G. id.

Fanteria.

Cantamessa L. capitano 24° fant. collocato a riposo per anz. a dec. dal 16 dic. 1914 ed inscritto nella riserva.

Smiraglia cav. S. magg. 5° fant. collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a dec. dal 1° luglio 1915 e nominato cav. del SS. M. e L.

Mandiroli cav. P. ten. colonnello 65 fant. collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a dec. dal 1° ott. 1915 e nominato cav. del SS. Maurizio e Lazzaro.

Pergolesi R., primo capitano fant. id. id. per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 sett. 1915 e nominato cav. della Corona d'Italia.

Baretta G., primo capitano 62 fant. collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a dec. dal 1° ottobre 1915 e nom. cav. della Cor. d'Italia.

Ramat S., primo capitano collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° nov. 1915 e nom. cav. della Cor. d'Italia.

Chiavarino nobile patrizio genovese cav. M. ten. colonnello 81° fant. promosso colonnello collocato a disposizione Ministero guerra.

I seguenti colonnelli arma di fanteria, a disposizione Ministero guerra sono collocati in posizione ausil. gennaio 1916.

Rossi cav. A. – Baghetti cav. G.

I seguenti ufficiali, di fant. sono collocati in posizione di servizio ausiliario:

Pedroli cav. C., colonn. a disposiz. Min guerra – Raselli cav. E., id. id. id. – Verniac F., primo capitano 89° fant. – Oddo A., id. 8° bers.

I seguenti maggiori, arma di fanteria, sono promossi tenenti colonn.:

Dho cav. B., 9° bers. – Borelli cav. F. E., corpo truppe col dell'Eritrea – Romei cav. S., 3° bers. – Ferrero cav. A., 90° fant. – Scotti cav. U., 53° id. – Moriondo cav. G., 79° id. – Pozzo cav. F., 5° id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro, restando comandati al corpo dove attualmente prestano servizio:

Marino cav. F., ten. colonn. 49° fant. – Zanetti cav. E., id. 142° id. – Berlingieri cav. F., magg. 42° id. – Stocco cav. C., id. 16° id. – Fabro cav. G., id. 5° alp. – Castaldi cav. C. id. 146° fant. – Rinaldi cav. C., id. 12° id. – Invernizzi C., capitano 18° id. – Cosenzi F., id. 24° id. – Quaglia E., id. 147° id. – Govi S., id. 4° alp. – Curti R., id. 33° fant. – Parruna A. id. 15° id. – Frangioni A., id. 71° id. – Doria A., id. 3° id. – Cazzulino L., ten. 37° id. – Lenti S., id. 12° bers. – Orlandella U., id. 16° fant. – Canogallo S., 43° fant. – Carracciolo A., 18° id.

Probati cav. E., ten. colonn. 5° alp. cessi 4° fant. –

Reggiani cav. R.; id. 19° id. – Paoini neb. cav. R. I. 29° id. – Ragusi cav. G. id. 26° id. – Talsrt cav. G.; id. 27° id. – Spinola dei marchesi cav. U. id. 32° id. – Rizza cav. U. id. 33° id. – Cocchi cav. A. id. 35° id. – Tedisco cav. G. id. 36° id. – De Maria cav. id. 37° id. – Capido cav. R. id. 41° id. – Lacapini cav. A. id. 71° id. – Bobbi cav. F.; id. 72° id. – Martinengo cav. F. id. 73° id. – Paolini cav. P. id. 74° id. – Angiombon cav. G. id. 80° id. – Castelli cav. R. id. 82° id. – Oro cav. V. id. 88° id. – Lucchini cav. G. id. 90° id. Bertolli cav. G. id. 125° id. – Rossaglia cav. A. id. 126° id. – Conte cav. N. id. 128° id. – Spreafico cav. F. id. 132 id. – Piccirilli cav. N. id. 144 id. – Gennaro cav. A. id. 146° id. – Sassani cav. G. id. 147° id. – Offredi cav. G. id. 156° id. – Pucci cav. C. id. 160° id. – Vigorelli cav. A. id. 180 id. – Benelli cav. L. id. 130° id. – Rocca cav. E. id. 90 id. – Zanetti cav. R. tem. colonn. 20° id. 142° id. – Francioni A.; id. 77° id. – Quaglia R. id. 147° id. – Carmelino L. id. 37° id. – Momo G. G. Comandato corpo spedizione (battaglione scuole aviatori). – Cuneo Orso cav. U.; ten. colonn. Conte di appartenere al R. Corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 Dicembre 1915, ed assegnato 142° fant.

Cavalieri

Del Conte M. primo cap., collocato fuori quadro e comandato regg. cavalleggi di Treviso – Pepe A. cap. f. q., comandato regg. cavalleggi di Catania.

Bolognesi O. id. regg. lancieri di Montebello, incaricato regg. cavalleggi di Piacenza.

Artiglieria

Ruolo ausiliario.

Ciarallo A. cap. f. q., comandato 19° art. camp.

Milesso G. id. 20° art. camp., collocato fuori quadro e comandato 20° art. camp. – Laurenti R. id. 21° id. id. id. – Vecchiarino A. aiutante. id. id. id.

Genio

Migliorati A. colonn. in aspett., collocato a riposo per infermità provenienti da causa di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1915 – Abbatescola cav. A. magg. del genio collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio a decorrere dal 1° giugno 1915, e nominato cavaliere dei SS. M. e L. – Segalelli A. primo cap., collocato f. q. e comandato 4° genio – Galassi N. cap. f. q. comandato accademia militare, collocato f. q. dal 1° dicembre 1915 – Fabrizi S. id. 2° genio, comandato accademia militare.

Personale permanente dei distretti

Dallai cav. L. ten. colonn. comandato distretto Nola, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1915, e nominato cav. dei SS. M. e L.

Ughi cav. C. ten. colonn. f. q. collocato fuori quadro continuando comandato anche militare.

Cose locali

Convenzione per l'esercizio e manutenzione dello scalo bestiame alla stazione Roma-Trastevere

La Giunta comunale propone al Consiglio di approvare il seguente schema di convenzione fra l'Amm.ne delle ferrovie dello Stato ed il Comune di Roma per l'esercizio e mantenimento dello scalo bestiame annesso alla Stazione di Roma-Trastevere.

L'urgenza dell'approvazione è consigliata dal fatto che l'applicazione della nuova convenzione apporterà dei vantaggi per una più facile introduzione di animali da macello e per un maggiore introito da parte del Comune.

Ecco il testo della convenzione:

Con la convenzione in data 24 dicembre 1904 la società italiana delle Strade Ferrate del Mediterraneo riconosceva il subingresso del Municipio di Roma all'Impresa Marotti Frontini ed U. Geisser e C. nella proprietà del binario che allacciava la linea Roma-Pisa in prossimità del Ponte sul Tevere, nel nuovo quartiere industriale del Testaccio; inoltre con detta convenzione venivano stipulati accordi col predetto Ente onde ampliare e modificare l'allacciamento stesso in modo da renderlo atto al servizio del Campo Boario e del Mattatoio; con separata convenzione pure in data 24 dicembre 1904, vennero regolati i patti e le condizioni dell'esercizio del raccordo tra la ex stazione di Roma – San Paolo e il suddetto Campo Boario.

Quest'ultima convenzione venne a scadere il 30 giugno 1905, ma fu dall'Amm.ne delle Ferr. dello Stato subentrata all'Amm. delle Str. Ferr. del Mediterraneo, prorogata a tempo indeterminato mediante successive appendici in data 23 settembre 1905, 30 luglio 1906 e 25 novembre 1911; restava però espressamente convenuto, che la convenzione 24 dicem. 1904 sarebbe stata tacitamente risolta e decaduta a tutti gli effetti al termine dei lavori per l'allacciamento Termini-Trastevere.

In seguito al lavoro per tale allacciamento Termini Trastevere cessando resa incompatibile l'esistenza del raccordo di cui la convenzione succitata con atto 19 agosto 1910 fra l'Amm.ne delle Ferrovie dello Stato ed il Comune di Roma, fu concordato un progetto per l'impianto di un nuovo piano caricatore per il bestiame e relativi binari di servizio secondo le modalità e le condizioni risultanti dall'atto stesso.

Essendo tali lavori ultimati occorre disciplinare l'esercizio dei nuovi impianti ed è necessario stipulare quanto appresso:

Art. 1. — Il Comune di Roma potrà a mezzo dei propri agenti, accedere allo scalo bestiame costruito presso la sezione di Roma-Trastevere per facilitare le operazioni di ritiro e di consegna del bestiame in arrivo o in partenza per ferrovia.

Art. 2. — L'accesso allo scalo bestiame può effettuarsi da due punti: uno dal Mattatoio sottopassando la ferrovia Roma-Pisa; l'altro dalla nuova strada che congiunge la via Ostiense col Ponte in ferro di San Paolo sul Tevere.

Art. 3. — Non è permesso sostituire degli scassi nelle ore in cui è stesso al pubblico lo scalo ferroviario di Roma-Trastevere ed anche ogni volta che a giudizio insindacabile del Capo stazione, non lo consentissero le esigenze del servizio.

Art. 4. — La proprietà degli impianti costituenti lo scalo del bestiame e le spese relative alla loro costruzione sono regolate dalla convenzione 19 agosto 1910 alla quale parisano si fa riferimento.

La manutenzione di tutti gl'impianti verrà fatta a cura dell'amministrazione ferroviaria; però la spesa riflettente gl'impianti, sarà rimborsata dal Comune di Roma all'Amministrazione suddetta nel modo stabilito dal successivo articolo 5.

Tali impianti sono i seguenti:

1° Il piano caricatore del bestiame;

2° Il sottovia in corrispondenza dell'accesso A e la successiva rampa fino al piano caricatore.

3° Il muro di sostegno della linea ferroviaria Roma-Pisa;

4° I cancelli posti negli accessi e gli altri collocati sul piano caricatore e lungo la rampa suddetta;

5° Le cancellate;

6° Il fabbricato in muratura posto sulla testata del piano caricatore verso via Ostiense;

7° La latrina;

8° La strada di comunicazione tra il piano caricatore e la via Ostiense per l'uscita del bestiame da vita, latifondo;

9° La fontanella costruita per abbeverare gli animali;

10° Gli scambi ed il tratto di binario;

11° I binari di servizio del piano caricatore ed i relativi para-urti.

Art. 5. — In corrispettivo della concessione accordata il Comune di Roma pagherà all'Amministrazione ferroviaria di Stato, il canone annuo di L. 200 e cioè:

L. 100 a compenso dell'onere al quale viene assoggettato il suolo ferroviario per l'impianto del piano caricatore, delle stradè di accesso dei fabbricati, e dei relativi binari di servizio;

L. 400 a rimborso delle spese di mantenimento degli spazzi del tratto di binario e dei relativi binari di servizio del piano caricatore ed i relativi para-urti. Il detto canone complessivo di L. 500 decorrerà dalla data di attivazione degl'impianti di cui si tratta (data che dovrà farsi risultare mediante verbale da redigersi fra rappresentanti delle due Amministrazioni contraenti) e dovrà esser pagato anticipatamente e per intero presso il Capo stazione di Roma-Trastevere.

Il primo pagamento però sarà limitato alla rata proporzionale corrispondente al periodo che intercorrerà tra la data suddetta e la scadenza annuale del presente atto immediatamente successiva alla data medesima.

Per la manutenzione sia ordinaria che straordinaria del piano caricatore e di tutti gli altri impianti il Comune di Roma rimborserà volta per volta all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, dietro presentazione delle relative specifiche le conseguenti spese aumentate della quota del 10 per cento per spese generali di Amministrazione.

Art. 6. — Quando l'Amministrazione ferroviaria di Stato modificasse gl'impianti di sua proprietà o per tale fatto si rendesse incompatibile l'impianto del piano caricatore e dei relativi accessi e binari nel modo esistito, il Comune di Roma dovrà, ove intenda mantenere la concessione, assumere a suo carico tutte le spese occorrenti per ristabilire l'impianto del piano caricatore e dei relativi binari fabbricati ed accessi nel modo che sarà riconosciuto [illegible] dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Qualora poi il Comune di Roma intendesse apportare modificazione ai suoi impianti relativi alla presente concessione, potrà farlo dopo avere ottenuto l'approvazione scritta dell'Amministrazione ferroviaria la quale avrà pur diritto di fare sorvegliare l'esecuzione dei propri agenti. Le spese per tale sorveglianza e quelle per eventuali prove e collaudo dei nuovi impianti saranno anche dalla quota del 10 per cento per spese generali di Amministrazione saranno sempre a carico del Comune concessionario.

Art. 7. — L'Amministrazione ferroviaria potrà servirsi per i propri bisogni degl'impianti formanti oggetto della presente convenzione senza che il Comune di Roma possa pretendere compensi di sorta e abbuoni sui corrispettivi di cui al precedente articolo 5, a condizione però che non resti impedito il regolare esercizio dello scalo bestiame.

Art. 8. — Il Comune di Roma farà preventivamente consegnare al Capo Stazione gli agenti delegati ad accedere allo scalo bestiame per eseguire le operazioni di cui agli articoli 12, 13 14, 15 della presente convenzione nonchè il custode dello scalo stesso cui è concessa l'abitazione nel fabbricato esistente. I detti agenti dovranno avere il pieno gradimento dell'Amministrazione, dovranno conoscere i regolamenti ferroviari ed attenersi in ogni caso alle indicazioni ed alle prescrizioni del Capo Stazione, diversamente questi avrà facoltà di impedire l'accesso nello scalo bestiame agli agenti medesimi.

Art. 9. — Il Comune di Roma tiene sollevata l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato da qualsiasi responsabilità e molestie ed azioni da parte di terzi in dipendenza della presente concessione.

Parimenti assolve l'Amministrazione ferroviaria da qualsiasi responsabilità per eventuali danni agl'impianti e materiale sia della Ferrovia sia del Comune stesso e pur eventuali infortuni al personale proprio e a quello ferroviario e ai terzi in quanto i danni ed infortuni non possano imputarsi all'Amministrazione ferroviaria e ai suoi agenti, ma siansi verificati in dipendenza della concessione di cui trattasi.

I lavori di riparazione per i danni suindicati al materiale mobile ed agli impianti ferroviari saranno eseguiti a cura dell'Amministrazione ferroviaria alla quale il Comune di Roma dovrà rimborsare le conseguenti spese aumentate della quota del 10 per cento per spese generali di Amministrazione.

Art. 10. — Tutto il bestiame bovino, ovino, suino, equino, in destinazione del Campo boario e Mercato di Roma ed in partenza da esso per mezzo della ferrovia, dovrà dagli speditori essere indirizzato e rispettivamente presentato alla Stazione di Roma-Trastevere la quale sui documenti di trasporto dovrà essere così indicato Roma-Trastevere Piano caricatore comunale del bestiame.

Art. 11. — Le tradotte per portare i carri bestiame dalla Stazione di Roma-Trastevere al piano caricatore del Comune e viceversa, saranno fatte a cura delle Ferrovie.

A compenso di tale prestazione verrà applicata una tassa di L. 5 per spedizione a vagone completo e non da riscuotere a porto franco ad in arrivo per le spedizioni eccezionalmente accettate in partenza a porto assegnato.

Art. 12. — Resta convenuto che il Comune di Roma provvederà a sue cure e spese alla ricognizione di tutti i diritti ed oneri spettanti in virtù dei vigenti regolamenti per l'introduzione del bestiame nel Campo Boario e Mercato rimanendo a ciò del tutto estranea l'Amministrazione ferroviaria.

Art. 13. — I carri contenenti del bestiame da introdursi nel Campo Boario e Mercato e quelli vuoti per il carico verranno a cura delle Ferrovie collocati per lo scarico sui binari prospicienti il piano caricatore.

Art. 14. — Lo svincolo dei trasporti di bestiame in arrivo e la presentazione delle spedizioni di bestiame in partenza dovranno essere fatti a cura dei singoli destinatari e mittenti indicati sui rispettivi documenti di trasporto. A tale scopo l'Amministrazione provvederà che un suo agente si rechi presso il piano caricatore comunale per fare eseguire le operazioni di svincolo e di accettazioni di trasporto.

Il Comune di Roma dovrà mettere a disposizione dell'agente delle Ferrovie un locale nel proprio ufficio sito presso il detto piano caricatore e provvedere alla pulizia e alla illuminazione del locale stesso. Così pure il Comune dovrà assistere l'agente ferroviario addetto agli svincoli ed alla accettazione delle spedizioni da un suo incaricato per facilitare l'opera dell'agente della Ferrovia specialmente per quanto riguarda l'identificazione dei singoli destinatari dei trasporti in arrivi.

Art. 15. — La consegna dei trasporti di bestiame al piano caricatore comunale verrà eseguita a cura degli agenti dell'Amministrazione ferroviaria. Il Comune dovrà far assistere a detta consegna uno o più suoi Agenti, per facilitare in quanto occorra l'opera degli agenti ferroviari, nella ricognizione dei trasporti.

Art. 16. — Lo scarico del bestiame verrà fatto a cura dei destinatari nei termini prescritti dalle vigenti tariffe e condizioni per i trasporti e sotto la sorveglianza degli agenti a ciò destinati dalla ferrovia e dal Comune di Roma. Parimenti i carri vuoti per il carico del bestiame in partenza dal Campo Boario saranno, a cura delle Ferrovie dello Stato, collocati sui detti binari prospicienti il piano caricatore del bestiame, e caricati a cura dei mittenti e sempre sotto la sorveglianza degli agenti dell'Amministrazione ferroviaria e del Comune di Roma.

Art. 17. — Il Comune di Roma ha effettuato presso la Cassa Depositi e Prestiti del Regno d'Italia (Sede di Roma) il deposito in titoli di L. 500 ed ha vincolato il deposito a favore dell'Amministrazione Ferrovie dello Stato a garanzia degli obblighi ed oneri tutti assunti da esso Comune, in dipendenza della presente convenzione.

L'adesione da parte dell'Amministrazione ferroviaria allo svincolo ed alla restituzione del deposito al Comune di Roma, non varrà data che dopo sei mesi dalla cessazione del presente contratto e sempre quando sia stata pienamente regolarizzata e liquidata la posizione delle parti e non esistano danni o cause di danni possibili a carico dell'Amministrazione stessa per fatto del Comune concessionario.

Art. 18. — La durata della presente convenzione è stabilita in due anni a decorrere da un mese dopo la sua approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e s'intenderà successivamente prorogata di anno in anno, qualora non intervenga disdetta da una delle parti almeno sei mesi prima di ciascuna scadenza.

Art. 19. — La presente convenzione non sarà obbligatoria da parte dell'Amministrazione ferroviaria che allorquando avrà riportato l'approvazione del proprio Consiglio d'amministrazione.

Art. 20. — Tutte le spese di stipulazione, carta da bollo, copie, disegni, e simili di registrazione al fisco della presente convenzione sono a carico del Comune di Roma.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S. A. R. la Duchessa d'Aosta ieri sera alle 18 è partita per Napoli

IL GENETLIACO DELLA REGINA ELENA — Ieri ricorrendo il genetliaco di S.M. la Regina Elena, i palazzi Capitolini, vennero adornati con gli stemmi. Furono issate sulla torre capitolina la bandiera nazionale e sulla loggia del palazzo senatorio la bandiera municipale.

Vennero anche esposte le bandiere nazionali in tutte le scuole comunali ed in parecchi uffici pubblici e privati.

Nella sera; furono illuminati i palazzi e la torre Capitolina, diversi uffici pubblici, il Corso Umberto I e la piazza Colonna, dove dalle 18.30 alle 20, suonò la banda comunale.

Il corpo dei Vigili e delle guardie municipali indossarono l'alta uniforme.

— Il Sindaco d. Prospero Colonna ha così telegrafato alla contessa Brunetti, dama d'onore di S.M. la Regina:

«Alla Maestà Vostra in questo giorno di letizia per la Vostra Augusta Casa, a Voi provvidenza dei nostri valorosi feriti, giungano gli auguri devoti ed affettuosi della città di Roma.

Sindaco: *Prospero Colonna*».

— All'Augusta Signora furono inviati telegraficamente gli auguri dal Re, dalla Regina Madre, dal Luogotenente generale Principe Tommaso, dalla Deputazione e dal Consiglio Provinciale, dal Veterani, da accademie ed associazioni patriottiche.

IX GENNAIO. — Come di già abbiamo annunciato, oggi ricorrendo l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, vi sarà una grande manifestazione patriottica.

Alle undici, il Sindaco, la Giunta e il segretario generale, si recheranno al Pantheon a deporre una corona con targa di argento e nastri dei colori del Comune sulla tomba del Padre della Patria.

La Rappresentanza Civica sarà sfarzata dal Comitato Centrale dei Veterani 1848-70, con bandiera.

Alle ore 15 nel centro di Piazza Venezia, tenuto sgombro dal pubblico si riuniranno in colonne, sotto le rispettive bandiere, enti associazioni, scuole, istituti, ricreatori e corporazioni varie, che si recheranno poi sul monumento a Vittorio Emanuele II a deporvi corone e fiori. Terminata la sfilata, i convenuti si ammasseranno davanti l'Altare della Patria, dove il Sindaco principe Colonna pronuncerà il discorso commemorativo.

Alla cerimonia interverrà la Giunta municipale in forma ufficiale, in vetture con cocchieri e staffieri in livrea di gala.

Il servizio d'onore e d'ordine sarà disimpegnato dai Giovani Esploratori e dalle guardie municipali e vigili in grande tenuta.

— La presidenza della «Unione fra le Associazioni liberali costituzionali» di Roma e Provincia» invita tutti i sodalizi federati ad intervenire con la propria bandiera alla solenne commemorazione. Il luogo di convegno è in piazza Venezia, alle ore 14.30 precise.

— L'«Associazione Operaia costituzionale» e l'«Associazione Roma Monarchica» rivolgono caldo appello ai propri soci di trovarsi alle ore 14.30 in piazza Venezia, presso le rispettive bandiere sociali, per partecipare alla patriottica manifestazione.

— I soci, della Società ex bersaglieri A. Lamarmora si riuniranno oggi alle ore 14.45 in piazza Venezia, per prendere parte alla manifestazione patriottica che avrà luogo al monumento a Vittorio Emanuele II.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: mons. Ceppetelli vice-Gerente di Roma, mons. Salvatore De Angelis parroco di S. Pietro in Vaticano, mons. Crenonesi; mons. Carlo Perosi mons. Candido De Angelis; la contessa Sigray di Sanmarzano; il sig. Andor Presidente del Comitato Internazionale dalla Croce Rossa.

Sua Santità ha tenuto inoltre udienza generale.

Commemorazione Episcopale. — Stamane nella Chiesa del Seminario francese a S. Chiara avrà luogo la consacrazione di mons. Cellard vescovo titolare di Lausana e Ginevra.

A. P. G. C. — L'ufficio stampa del Municipio comunica:

In seguito a deliberazione consigliare, con la quale fu approvata la variante al piano regolatore per gli accessi al Ponte Aventino, il Sindaco notifica che per 15 giorni decorrenti da oggi, saranno esposti al pubblico, nella segreteria generale del Comune, gli elenchi delle proprietà da vincolare, nonchè tutti gli altri documenti tecnici ed atti amministrativi relativi alla variante da introdursi nel piano regolatore.

Durante il periodo di tempo indicato chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti e documenti suddetti e presentare le sue osservazioni e reclami.

Alla mostra dei coniglie. — Ieri, nel ristorante del Giardino zoologico, la società Anonima Cooperativa Italiana per l'allevamento dei conigli, ha offerto una colazione a base di coniglio in onore dei membri della giuria della mostra e della stampa romana.

Tra i presenti abbiamo notato il vice presidente di amministrazione della società Cooperativa cav. Achille Frattarelli; il consigliere segretario cav. Ranieri Pini; il consigliere delegato comm. Barberini; i consiglieri comm. Ernesto Cerruli, marchese Girolamo Trevisani, Giacinto Puglisi Varmiglio, cav. Alberto Amadori, cav. Achille Passeggeri, cav. Vincenzo Rocchi Carotti; i membri della Giuria della mostra conte Vittorio Ravizza, Giovanni M. Segni; alcuni espositori fra i quali il sig. Carlo Rosetti, direttore del Bollettino mensile degli allevatori di Pontedera, ed il prof. Giuseppe Bontempi, direttore dell'Istituto della Sacra Famiglia a Frosinone, ed i rappresentanti dei giornali cittadini.

Al termine della colazione parlarono: il comm. Barberini, il quale dopo aver fatto una lucida esposizione sulla mostra del coniglio, ringraziò la stampa romana per l'appoggio dato all'iniziativa; il sig. Rosetti, dimostrò l'utilità dell'allevamento del coniglio innanzi al continuo rincaro delle carni; il conte Ravizza, espose i criteri che adotterà la giuria per la distribuzione dei premi, l'avv. Frattarelli si augurò che l'allevamento del coniglio si estenda anche in Roma come attualmente lo è in altre città d'Italia; ed infine il collega Gattiberti consigliere comunale, ringraziò la presidenza e tutta della stampa cittadina e fa voti che il Municipio incoraggi in bella ed utile iniziativa. In ultimo il fotografo Cheverton ritrasse in gruppo i presenti.

Educatorio Regina Elena. — Ieri nella grande sala della scuola «Regina Elena», ha avuto luogo una simpatica festa in occasione del genetliaco di S.M. che ne è la Patrona e la generosa Benefattrice.

Il patronato delle Signore dell'Educatorio colla somma di lire 300 elargite nella Regina, ha fatto larga distribuzione di doni ai trecento bambini che sono accolti da quella benemerita istituzione, ed ai quali furono offerti: scarpe, vestitini, cappelli, maglie, berrette, camicie, corredini, giocattoli, dolci e frutta.

La festa fu allietata da canti scelti, musica, esercizi ginnastici, recitazione di poesia, sotto la direzione delle maestre dell'Educatorio.

Un'elevato discorso pronunciò il vice-Presidente cav. Casciani. Egli mise in evidenza il significato della festa, il carattere e lo scopo della istituzione ed illustrò con importanti e numerosi dati statistici tutta l'opera dell'amministrazione dell'Educatorio e della direzione del medesimo affidata ai due Direttori delle Scuole di via Puglie e del Viale Parioli, prof. Palatto e prof. Paolucci.

Espresse i sensi di gratitudine a tutti quanti aiutano finanziariamente l'Educatorio, al Comune, ai Ministeri, alla Deputazione Provinciale e a tanti altri Enti pubblici e privati. Ringraziò infine le signore del Patronato presiedute dalla Nobile Donna contessa Laura Martini Marescotti e cogli esempi con l'incitamento ai bambini a ben fare e a tenere presenti tutti i benefici che ricevono da chi con pure sentimento di altruismo, si occupa di loro.

Intervennero alla festa il Sindaco Colonna, S.E. Rosadi Sottosegretario dell'istruzione, S.E. Cottalevi Sottosegr. dell'agricoltura, il comm. Cavasenzi, per il Ministero dell'istruzione, il comm. Cruciani Alibrandi per la Deputazione provinciale, il cav. D'Andrea per il R. Provveditore agli studi, ed il prof. Tonioni preside del Reale Torquato Tasso.

Erano presenti molte signore del Patronato.

In luogo della Presidente assente da Roma, facevano gli onori la Vice-presidente marchesa Leonardi in mm. di Bagno, e la segretaria signora Bertini.

Del Consiglio Direttivo dell'Educatorio oltre il vice-Presidente Casciani e i due Direttori Palatto Paolucci, erano presenti i signori: Casciani, Capati, Finchetti, Giandolini, Dotrandisio, Pallottino, Cordon de la Tour, Lantenay.

Il Credito Italiano (vedi 3ª pagina) ha preparato un opuscolo del quale sarà lanciata un milione di più, per spiegarci vantaggi del nuovo prestito.

Avremmo voluto limitarci ad una semplice recensione come è nostro sistema, tanto più che ai lettori abbiamo illustrato il recollocamento del prestito stesso.

Ma l'opuscolo ci è parso così interessante per tutti i capitalisti, i risparmiatori, gli amministratori dei patrimoni altrui, che vogliamo pubblicarlo integralmente.

Merita di essere letto e meditato, perchè offre elementi positivi per farsi una esatta idea della convenienza dell'investimento.

L'opuscolo merita il pregio non soltanto nelle sue caratteristiche intrinseche ma altresì in relazione al momento monetario, alle fluttuazione degli interessi, all'andamento dei corsi, alle condizioni della finanza e dell'economia nazionale italiana.

L'opuscolo è riccamente illustrato da disegni originali del Rubino e le copertine a colori è di Aldo Mazza.

Nuovo socio della Croce Rossa. — Ieri in causa alone del genetliaco di S.M. la Regina le signorine dell'ufficio telefonico centrale di Roma, rispondendo con entusiasmo all'appello loro rivolto dal direttore cav. Francesco Pomaggio, ufficiosamente coadiuvato nella sua opera dall'attivo capo dell'ufficio stesso, cav. Zaffarino Colaoni, si sono iscritte in numero di 231 a socie temporanee della Croce Rossa.

Per i soldati feriti. — Ieri alle 15.30 ha avuto luogo al «Teatro Adriano» un grande spettacolo del Circo Equestre Italo-Belga, in cui ogni e con l'esclusivo intervento dei soldati feriti residenti negli ospedali di Roma.

Assistevano allo spettacolo S.M. la Regina Elena i Principini, il Duca di Genova ed il Duca d'Oporto. La famiglia reale è stata molto festeggiata.

Mostra d'impressioni di guerra. — Prossimamente al teatro Nazionale, ad iniziativa del Comitato Centrale della Croce Rossa, si farà una interessantissima esposizione di impressioni di guerra dovute alla parte di Tommaso e Michele Cascella.

I due giovani pittori abbruzzesi ora soldati nel 1° reggimento genio, sono già stati al fronte per ritrarre del vero scene di guerra, di qui il pubblico ha avuto un saggio con le bellissime carte di cartolina vendute a beneficio della Croce Rossa.

Naturalmente la parte più importante di questa produzione eccezionale sarà data in questa mostra che non potrà non interessare vivamente il pubblico romano.

Una raccolta documentaria della Croce Rossa. — La Rassegna *Sapientia*, diretta dall'avv. Salvatore Lauro, offre il notevole contributo all'opera di assistenza della Croce Rossa e dei comitati di organizzazione civile, destinando l'importo di tutti i nuovi abbonamenti, da oggi e per la durata della guerra, a beneficio di queste istituzioni. A tale scopo basta versare, per l'importo di ogni abbonamento nuovo, cinque lire alla Croce Rossa; purchè l'abbonato sia inscritto nella categoria dei soci temporanei, mentre delle altre cinque, destinate le pure spese di stampa della Rassegna, la differenza è devoluta a beneficio dell'organizzazione civile.

Il servizio d'incasso degli abbonamenti di beneficenza è tenuto dalla cassa della R. Università di Roma, che gentilmente si presta.

Oltre a ciò *Sapientia* dedica ogni proprio interesse di richiamo alle due Istituzioni suddette. Tra gli aderenti notiamo il Banco di Roma, il Banco di Sicilia, la ditta Cesa, la ditta Francesco Ziegaus e l'Old England.

Conferenza Pro Gonigli. — Oggi alle ore 18 nel Giardino zoologico, dove si tiene la Mostra campionaria di conigli e tutto il giorno 11 corr., il sig. Carlo Rosetti, direttore del *Bollettino mensile degli allevatori* di Pontedera, farà una conferenza sull'utilità dell'allevamento dei conigli da pelliccia.

In Arcadia, saranno tenute alle ore 17,45 le seguenti conferenze:

Oggi Venuti: «Dante e San Bonaventura» – lunedì 10, Marucchi: «Archeologia» – martedì 11, Silvestri: «I primi compagni di San Francesco» – mercoledì 12, Mennuni: «Pittura» – giovedì 13, Sollini: «Letteratura varia» – venerdì 14, Ignudi: «Dante Alighieri e la dottrina cattolica» – sabato 15, Marti «Chiostri d'Italia».

Istituto R. P. Pigi. — Il Presepe dell'Istituto dei R. P. Pigi al Viale Manzoni n. 30 rimane esposto al pubblico, oggi e domenica 16 corr. tutto il giorno. Durante la settimana dalle 15 alle 18.

Per gli altri giorni del corrente mese rimane esposto privatamente dalle 9 alle 18.

Unione Maria ed Arte. — Oggi, proseguendo il ciclo di conferenze e dizioni patriottiche dalle «Stazia ed Arte» alle ore 15, nell'aula del Colosseo il presidente e il vice-presidente del Sodalizio, Romolo Artioli e dott. Francesco Aquilanti, insieme al socio prof. Leopoldo Cassi, parleranno pubblicamente de «I nostri morti».

Associazione Archeologica Romana. — Oggi il prof. Filippo Tamboroni terrà nella sede dell'Associazione Archeologica Romana in via degli Astalli 19, alle ore 18, una conferenza sul tema: *La storia della distruzione e della trasformazione di Roma nelle sue varie epoche nei popoli germanici.* La conferenza sarà accompagnata da numerose proiezioni.

Asilo Duca degli Abruzzi. — Oggi alle ore 14 e mezza avrà luogo nell'Asilo per i figli dei richiamati via Tuscolana 18, la distribuzione dei doni della Befana.

I presepi di Roma. — Su questo argomento, oggi, alle ore 18 nella sala comunale in via della Palombella n. 4 piano primo, parlerà il prof. Francesco Sabatini, e quindi la signora Laura Diana Lagrange, gentil mente invitata, dirà il «Natale» del Manzoni, oltre ad alcune poesie proprie. Ingresso libero.

La Terenzio Varrone. — Oggi illustrazione topografica, architettonica e delle importanti vicende, fatta dal presidente prof. Biagi-Lanzi, dei famosi di Arvale Magna Custode e di Fabrica, in questi giorni esplorati, modelli originali dell'arte italica veterinaria.

Il convegno è alle ore 13 e mezza in piazza S. Nicola ai Cesarini, presso l'Argentina.

Sponsali. — Marte non contrasta il campo ad Imene, anzi pare che la favorisca. Infatti la cronaca di ieri registra tre sponsali nelle sfere più notevoli della società romana.

Sua Em. il card. Vannutelli ha benedetto l'unione sponsalizio fra l'on. march. Giorgio Guglielmi e vista sponsalizio fra l'on. march. Giorgio Guglielmi e donna Annabella Grazioli. Sua Em. il card. Bisleti ha benedetto quello del march. Luigi Spinola con la signorina Laura Elia; mons. Sili quello del cap. monsignorina Laura Elia; mons. Sili quello del cap. medico cav. Marinucci con la signorina Maria Michelassi Monaldi.

L'accordo della stagione, più propizia; assai quasi tradizionale, agli sponsali non poteva essere più brillante e più simpatico. Auguriamo molti figli, e maschi; tanto più che la guerra smentiglia le file.

Comitato nazionale per l'assistenza ai feriti. — Ieri fu tenuta al Policlinico la seconda delle conferenze del ciclo storico che svolge questo Comitato, a cui pervengono ogni giorno nuove adesioni.

Il tema: *Roma e l'Italia sull'alto Medio Evo*, fu trattato dal principe di Cassano con sobrietà di linguaggio e chiarezza di esposizione, tenendo sempre desta l'attenzione dei nostri bravi soldati i quali manifestarono il loro compiacimento con ripetuti applausi all'oratore.

Fra le nuove adesioni pervenute al Comitato notiamo quelle degli on. Cottalevi, De Capitani, Federzoni Monti-Guarnieri, Rosadi, Schanzer e del sen. duca Leopoldo Torlonia.

Convegno di maestri dell'Agro romano. — Presieduto dal direttore delle scuole, cav. Alessandro Marucci, ieri, nella sede di via Torino 163, ha avuto luogo l'annuale convegno degli insegnanti delle scuole dell'Agro romano e delle paludi Pontine.

Il cav. Marucci, dopo di avere detto commoventi parole in memoria dei colleghi Bruno Flamini e Pietro Sestarmacci caduti eroicamente sul campo dell'onore, ha iniziato la discussione sui vari problemi d'indole didattica. Alla discussione portarono il contributo efficace della loro intelligenza ed esperienza quasi tutti i maestri che, in buon numero parteciparono alla importante adunanza. Il direttore, sig. Marucci, riassunse lucidamente la discussione avvenuta intorno ai vari argomenti trattati e dette agli insegnanti nuove ed utili istruzioni per il miglior andamento delle scuole.

Nelle ore pomeridiane poi, al Circolo di Finocchio e piazza Nicosia, ebbe luogo una seconda riunione alla quale parteciparono, oltre i vari componenti il Comitato delle scuole presieduto dal comm. Vanni, il comm. Camillo Corradini, l'on. Wollemborg, il Provveditore agli studi, l'ispettore A. Zani ed altre autorità scolastiche. Pronunciarono applauditissimi discorsi il cav. Marucci e l'on. Wollemborg che elogiò grandemente l'opera che gli insegnanti prestano insieme al Comitato civile dell'Agro romano e lavoro delle famiglie povere dei contadini richiamati.

Il nuovo direttore di sanità del Corpo d'armata di Roma. — Ha preso possesso del suo nuovo ufficio il colonnello dott. Ettore d'Angelantonio, direttore di sanità del IX corpo d'armata. Egli era direttore di sanità a Milano ove ha lasciato il migliore ricordo della sua distinta ed ottima qualità di ufficiale e di sanitario, non solo per la competenza scientifica, ma anche per la energica attività, unita a squisita gentilezza d'animo.

A Milano il colonnello D'Angelantonio ha diretto l'impianto di ben 126 ospedali, che sono modello di funzionamento e la prova migliore della simpatia che lo circondato l'opera di lui è costituita dalle manifestazioni di affetto e di dolorosa che a Milano egli ebbe alla partenza.

Nel dare il benvenuto al nuovo direttore di sanità del corpo d'armata di Roma siamo sicuri che il suo valore scientifico e la sua eccezionale attività riusciranno di grande vantaggio ai servizi sanitari dell'esercito nella capitale del regno.

Assoc. Romana Pontif. di Archeologia. — Giovedì, 13, avrà luogo nella gran sala della Cancelleria Apostolica l'adunanza annuale dell'Assoc. Archeologica.

L'illustre prof. Orazio Marucchi leggerà una dissertazione sul seguente argomento: «Osservazioni sulle recenti scoperte in San Sebastiano riguardo alla memoria sepolcrale degli apostoli Pietro e Paolo sulla via Appia e sopra il sepolcro del martire S. Quirino».

Avranno luogo in seguito altre comunicazioni.

Università popolare romana. — Martedì prossimo la Sezione romana dell'Unione italiana dell'Educazione popolare, riaprirà i suoi Corsi di Coltura popolare gratuita che ebbero già un promettente successo l'anno passato.

I tre rioni prescelti sono: Borgo Prati-Trionfale; Esquilino e S. Angelo, Nel primo (Scuola Pianciani in piazza del Risorgimento) il dott. Ferdinando Nobili Massuero del Ministero delle Colonie tratterà della «Economia di guerra pubblica e privata» Nel secondo (Biblioteca popolare Dante Alighieri, via Machiavelli, 29) il prof. Carlo Capasso della Regia Università, dirà della «Politica estera dell'Italia dal Congresso di Berlino alla guerra europea» e il prof. Gino Ludovico Bertolini del R. Istituto Tecnico, illustrerà «Dalle Stelvio al Golfo Persico» e cioè, I confini italiani – L'Italia da redimere – La Penisola Balcanica – L'Asia minore e la Mesopotamia. Infine nel terzo (Biblioteca popolare Felice Venosino, (Scuola comunale al portico d'Ottavia) il dott. Pietro Zannelli, tenente medico, spiegherà i doveri per «La difesa igienica durante la guerra».

Le lezioni, accompagnate da un opuscoletto illustrativo che sarà pure concesso gratuitamente ai più volonterosi frequentatori si terranno tutti i martedì e venerdì non festivi.

I tramvieri. — Alle ore 9 di stamane la Commissione dei tramvieri è convenuta alla Camera del lavoro per recarsi dal Prefetto ed esporgli i desiderata della classe.

I Sestieri delle notizie riuniti ieri sera alla Camera del lavoro; presa atto del miglioramento concesso alla categoria dei custodi a mille e mille e duecento annui; ringrazia particolarmente il Sottosegretario on. Rosadi dell'interessamento preso a favore della classe, e tutti coloro che vi hanno contribuito e confidando in quest'opera dovranno e benefici; e si augurano che tale aumento sia continuativo ed esteso anche alla classe di millenovecento che è la più benemerita per l'an

pensioni, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc, alle seguenti condizioni.

Formato	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4° 9×20×30	L. 12 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
2° 17×20×50	» 21 —	» 12 —	» 7 —	» 4 —
3° 25×43×50	» 40 —	» 22 —	» 13 —	» 8 —
4° 43×50×80	» 80 —	» 50 —	» 25 —	» 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari della Cassetta di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e con rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuor piazza sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai cartellisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ritenute ecc.

LA «CORONA» — Il regalo più utile. — La CORONA è una macchina per scrivere che pesa poco più di due kg. e che essendo pieghevole può stare racchiusa in una scatola di dimensione poco superiore a quella di una macchina fotografica.

La CORONA racchiude in sè tutti i perfezionamenti delle principali macchine per scrivere: scrittura visibile, nastro a due colori, tasto di ritorno, tastiera completa. La CORONA permette di fare molte copie contemporaneamente dello stesso scritto; ha un numero illimitato; è quindi la macchina più consigliabile sia per ufficio che per viaggio. Per la sua facilissima trasportabilità può essere usata ovunque, in casa, in ferrovia, in escursioni, al campo, in trincea, ecc.

Chiedere cataloghi e descrizioni all'unico Agente esclusivo per l'Italia delle macchine REMINGTON e CORONA Cesare Verona – Roma – Via Due Macelli n. 8, Pal. *Popolo Romano*.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-17 — Amm.ne 12-24

Un mistero svelato. — Ieri mattina il delegato Conti della Delegazione Flaminia, continuando le indagini, per identificare il misterioso individuo che il vetturino Ruggero Ruggeri aveva fatto arrestare in via degli Uffici del Vicario, le quali hanno dato un ottimo risultato.

Fu così identificato per il pregiudicato Francesco Graziosi, di a. 38, romano, ed in una perquisizione fatta nel suo domicilio fu sequestrata la sciarpa rossa che egli indossava nella sera del delitto, nonchè una polizza riguardante il pegno della rivoltella fatto nella sera istessa.

In seguito a tali risultanze il Graziosi si recò confesso, affermando a sua discolpa che egli non voleva uccidere il Ruggeri ma che voleva uccidersi e che il proiettile per una fatalità colpì il vetturino.

Fu inviato alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Ferimenti. — Il guardiano del cantiere Baietti in v. Ostiense Luigi Capraro, di a. 56 venne a lite per ragioni di interesse coi fratelli del proprietario Alfredo di a. 25 e Ferruccio di a. 28, e fu da questi bastonato, riportando una ferita alla testa giudicata guaribile in 12 giorni alla Consolazione.

— L'ing. Vittore Chiodetti di a. 41, ab. in via Lucrezio Caro 38, nel pastificio Costa in via Portuense venne a questione col carrettiere Augusto Della Longa e da questi ebbe dei pugni alla faccia che gli produssero delle contusioni giudicate guaribili in 12 g. alla Consolazione.

Un truffatore. — Sono ben note alla cronaca cittadina le gesta di Guido Ottone Rossi, più volte arrestato per truffe originali da lui compiute sotto falsi nomi e sotto false qualifiche, e l'ultima delle quali commessa sotto il falso nome di Raniero Maldacori quando era alloggiato in casa della signora Isabella Rossi, in v. di Ripetta 36. Uscito dal carcere il Rossi, ebbe occasione di conoscere lo chauffeur Guglielmo Belardi di a. 26 ab. in v. Brescia 34 e qualificandosi per l'avvocato Ragonesi gli offrì di occuparlo presso una signora russa dimorante a Firenze, con lo stipendio di 300 lire mensili vitto ed alloggio.

Al Belardi non parve vero di aver trovato una sì lauta occupazione, e non dubitò di consegnare al falso avvocato 24 lire, che affermò occorrergli per redigere in carta bollata e registrare il relativo contratto.

I giorni passarono ed il Belardi, accortosi di essere stato abilmente giuocato, si recò nella abitazione dell'avvocato in v. Castelfidardo 22 ed a lui richiese la restituzione del danaro.

Siccome il Rossi tergiversava, il Belardi lo fece arrestare da un brigadiere di P. S. il quale lo condusse al Commissariato del Castro Pretorio. Qui fu identificato ed inviato alle carceri.

Asfissiati col gas. — Ieri mattina alle 10,30 Antonio Felici, usciere dell'ufficio pensioni dello stato in piazza Borghese, si recò al vicolo della Rupe Tarpea per chiamare il collega Giovanni Boraggio di a. 60 abitante in detta via a. n. 13, che non si era presentato all'ufficio.

Dopo aver replicatamente bussato, intuendo qualche sinistro si fece prestare una scala a pinoli e per mezzo di questa entrò da una finestra nell'appartamento. Appena entrato si accorse che l'aria era irrespirabile per un forte puzzo di gas, ed entrato nella camera da letto del Boraggio lo ha rinvenuto sul letto privo di sensi.

Subito, col concorso dell'agente di P. S. Pignataro della Brigata Campitelli, provvide al trasporto del Boraggio all'ospedale della Consolazione ove fu trattenuto in osservazione.

Ma una più dolorosa sorpresa dovettero fare gli accorsi poichè nella camera attigua a quella del Boraggio fu rinvenuto cadavere l'usciere Maurizio Frangini, impiegato presso la Banca Commerciale Italiana.

Indagini esplicate prontamente dal delegato Rubilli, del locale commissariato di Campitelli, hanno accertato che il doloroso fatto è stato causato da una fuga di gas, dal contatore della colonna montante situato nel portone dello stabile, infiltratosi nelle pareti; e che da dal giorno innanzi la Società aveva iniziato i lavori riparazione.

Fredi nelle forniture militari — In seguito agli arresti del maggiore Panini, del sergente Zavuncini e del cocchiere di questi, Barra per lo scandalo delle forniture militari, il giudice istruttore avv. Tancredi spiccò mandato di cattura contro il baritono Adolfo Pacini fratello del maggiore, molto conosciuto in Roma per aver cantato nei maggiori teatri. L'altro ieri egli fu tratto in arresto.

L'istruttoria procede alacremente, e per mezzo degli elementi forniti dalla commissione d'inchiesta si provvedono imminenti altri arresti.

Tentati suicidi — Filomena Lauretti di a. 21, ab. in V. de' Volsci 60, l'altra notte per disgiunzi amorosi attentò alla propria vita ingoiando una soluzione di permanganato. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Nella propria abitazione in V. Crescenzio 32 Aida Gambini di a. 17 perchè in lite col fidanzato attentò alla propria vita esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. Fortunatamente il proiettile deviò producendole una lieve ferita alla spalla destra giudicata guaribile in 12 giorni all'ospedale di S. Spirito.

— Attilio Canizi di a. 21, ab. in V. Tiburtina 100, perchè affetto di paralisi tentò suicidarsi ingoiando due grammi di sublimato in polvere. Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

— Maria Genovesi, vedova Cammeo di a. 60, ab. in piazza Ancona 52 per dispiaceri di famiglia si avvelenò in via Cernaia bevendo dell'inchiostro.

Fu trattenuta in osservazione al Policlinico.

— Per dispiaceri d'amore la stiratrice Teresa Jannucci di a. 19 ab. in v. Alessandro Volta 35 si avvelenò ingoiando della tintura di iodio. Fu trattenuta in osservazione alla Consolazione.

Disgrazie. — Il bambino Alberto Marchegiani di a. 4 ab. in piazza Ancona 58 nella propria abitazione mentre giuocava cadde sopra un braciere riportando delle ustioni giudicate guaribili in 20 giorni al Policlinico.

— Il falegname Nazzareno Baldini di a. 32 ab. in via delle Colonnelle 16, in via Cutilese cadde e si fratturò la gamba destra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 60 g.

Arresti. — Giovanni Brunoni di a. 36, fruttivendolo, dimorante nell'ospizio di S. Galla, fu arrestato dagli agenti del Commissariato del Monti, perchè in via Bonella aveva tentato di involare un carrettino con sopra 5 balle di carbone del valore di 70 lire, in danno di Rinaldo Lotti, ab. in P. degli Zingari 27.

— Nel negozio di confezioni di Laura Di Cave in v. S. Maria Maggiore 145 si presentarono due donne ed un uomo, che col pretesto di voler acquistare un paio di calze, che poi non comperarono, uscirono dal negozio, asportando due scampoli del valore di 8 lire. Sulla scorta dei connotati forniti dalla derubata furono arrestati gli autori del furto nelle persone di Bonaventura Alessandri di a. 27, della di lui moglie Luisa Bufacchi di a. 25 e della cognata Lucia Alessandri che furono tradotte alle carceri.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 10 Gennaio 1916 — La 4ª Custodia vende gli ori 21 Novembre 1914.
La 4ª Custodia vende i fagotti 2 Dicembre 1914

TEATRI DI ROMA

«MANON» DEL M. PUCCINI AL «COSTANZI»

Prima tra le opere che saldamente affermarono il m. Puccini, *Manon* esercita sul pubblico un immutabile fascino. Il maestro non è ancora giunto a quelle raffinatezze orchestrali delle opere successive, ma si abbandona largamente al suo estro, che gli detta pagine geniallissime.

Se i procedimenti orchestrali sono ancora qua e là un po' primitivi, un soffio di sentimento ispiratore, un'onda di commozione corrono da un capo all'altro della partitura. Ed è questa sincerità d'espressione, questa fluidità melodica, che formano la forza e la vitalità dello spartito e spiegano la profonda simpatia che il pubblico gli dimostra.

Così anche ieri sera il *Costanzi* era gremito; così l'opera fu ancora ascoltata con vivo interesse, ed accolta col consueto favore.

Al lieto verdetto del pubblico non fu estranea l'esecuzione, che apparve degna d'incondizionato encomio.

La *Manon* di Puccini ha in Roma tradizioni illustri cosicchè tanto più notevole e significativo appare il successo che l'eletto editorio decretò ieri sera a codesta riproduzione.

Nella parte della protagonista si presentò la signora Eralide Cervi Caroli, che tornava, dopo qualche anno d'assenza, sulle nostre scene.

La gentile artista che aveva lasciato il miglior ricordo, ritrovò, immutata simpatia ed ammirazione. Ell'è cantante di bella voce, dicitrice elegante, e possiede una scuola assai efficace che le permette di conseguire i migliori effetti. Per queste sue doti vocali, per quelle non meno felici di attrice, per la grazia della persona, ella compose una *Manon* perfetta. Emerse specialmente nella romanza del 2° atto, e nella grande scena dell'ultimo, che ella rese con desolata drammaticità, meritando grandi feste.

Con la signora Cervi Caroli ammirato il tenore Edoardo Di Giovanni, che già nelle decorse stagioni si era imposto all'attenzione del pubblico e della critica. Il Di Giovanni consegnì ieri sera un grande successo: in special modo il finale del terzo atto lo ebbe interprete quanto mai vigoroso.

Nell'acclamazione che lo salutò, insistente e prolungata, era da parte del pubblico il riconoscimento definitivo di un artista di grandissimo valore, che ha conquistato un invidiabile posto nella lirica.

Il Di Giovanni cantò l'intera parte senza risparmiarsi sfoggiando i suoi robusti mezzi e ottenendo applausi convinti e calorosi.

I quali applausi non andarono lesinati anche all'attore intelligente e sicuro di un'eleganza squisitamente signorile. Il baritono Leone Paci diede buon risalto alla figura di Lescaut. Egli è artista versatile e sempre si fa notare per la sua correttezza.

Il Basso Bertoni seppe distinguersi pur nella breve parte di *Geronte*; la signorina Zinetti disse con grazia il *madrigale*, e il Rossi cantò lodevolmente la canzone del lampionaio.

Il m. Vitale ha concertato con somma cura l'opera, e la condusse vigorosamente al successo. Non c'è bisogno di dire che sotto la sua direzione lo spettacolo si svolse in modo impeccabile, in palcoscenico e in orchestra: la quale ultima fece segnatamente onore al suo direttore illustre, suonando con prontezza e bella intonazione. Uno speciale applauso salutò l'intermezzo, che procurò al m° Vitale una calda dimostrazione.

— Oggi unico spettacolo diurno.

Si rappresenterà, a prezzi popolari, il *Boris Godounow*. La magnifica opera del Moussorgsky avrà certo un uditorio affollato e plaudente. Domani – a prezzi popolarissimi *La forza del destino* e martedì – 7 in abb. – 2ª di *Manon*.

***

Quirino. — Nello spettacolo di ieri fu eseguita la Marcia Reale, che il pubblico – in piedi – ascoltò con vive ovazioni. — *I ciarlieri* ottennero il consueto successo; e stasera si replicano. Di giorno – a grande richiesta – si replicherà invece *Cinema-star*.

Valle. — Due spettacoli da oggi il comm. Ernesto Novelli: *Le memorie di Don Rodrigo* di giorno; *Le miserie del signor Travetti* di sera.

Prossimamente la nuova commedia brillante *Mia suocera*.

Nazionale. — Folto pubblico gremiva ieri sera il teatro, che illuminato a giorno in occasione del genetliaco della Regina, presentava magnifico aspetto.

La divertente *Signorina del Cinematografo* procurò a tutti gli artisti vivissimi applausi.

Dopo il 1° atto tutta la Compagnia cantò *La pittoria in grigio verde* di Fausto Salvatori, applauditissima. La Marcia Reale, eseguita dopo il 1° e il 2° atto fu ascoltata in piedi e calorosamente applaudita.

— Oggi doppio spettacolo con *La moglie ideale*.

Olimpo. — La deliziosa commedia di Simoni, *Congedo*, anche per merito della meravigliosa interpretazione fu ieri applauditissima.

— Oggi: di giorno *Quattro donne in una casa* e di sera *I pellegrini di Marostega*. Chiuderà ambedue gli spettacoli la farsa *Prestiamo la camera*.

Adriano. — Due grandiose rappresentazioni oggi: vi parteciperanno i 10 leoni e i 20 pappagalli; e si avrà un altro interessante debutto: Maxim Antadze, cavallerizzo cosacco autentico, che si produrrà nei suoi difficili esercizi a cavallo.

Metastasio. — Due spettacoli oggi con due fra i più interessanti lavori del repertorio di Gaetano Minaldi: *Er più de Trastevere* e *'Na serenata a Ponte*.

Orfeo. — Gli spettacoli a sezione dati con molta cura dalla Compagnia Mascalchi-Falconi, continuano ad incontrare il più largo favore: oggi 6 sezioni, di cui tre doppie.

Acquario R. — Vivo successo ebbe ieri *Sherlock Holmes*.

Oggi: di giorno replica e di sera *Le pillole d'Ercole*.

Renzo Rossi.

«LA LEGA DEI MARITI» DI E. SCARPETTA AL «MANZONI».

Il teatro di Scarpetta ha caratteristiche sue proprie; il fecondissimo autore non si preoccupa dell'originalità della trovata – i suoi lavori sono quasi esclusivamente delle riduzioni – e tanto meno si preoccupa della verosimiglianza. Egli ha creato un genere suo particolare: una specie di *pochade* napoletana un po' meno scabrosa, della sua sorella francese, ma egualmente ispirata allo scopo precipuo di suscitare l'ilarità.

E questo scoppio di ilarità in tutti i suoi lavori riesce lo Scarpetta a suscitare, anche per virtù dei valorosi comici della sua compagnia, e dell'intrinseca giovialità del dialetto partenopeo.

La lega dei mariti, datasi ier sera dinanzi ad un pubblico elegante e folto, ebbe pieno successo: tutti si divertirono e ricco spesso di onore: Vincenzino Scarpetta, la Decrescenzo, la De Nunzio, la Cappelli, Scioppa, Milzi, Langella, Salvietti, Migliaccio, Rocigno riscossero calorosi applausi, giustificati dalla loro recitazione vivace, briosa, rapidissima.

L'intera farsa si appunta sull'equivoco in cui cadono due amici, i quali reciprocamente credono che il compagno sia ingannato dalla moglie. E la cosa è tanto più comica, perchè essi fanno parte di una Lega, i cui membri si son promessi di difendere e curare mutualmente la fedeltà coniugale delle mogli di tutti i soci.

In occasione del genetliaco della Regina il teatro era illuminato a giorno: venne eseguita la Marcia reale ascoltata in piedi ed accolta da vivi applausi.

— Oggi due spettacoli: in entrambi si replica il divertente lavoro.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Boris Godounow*, ore 17.
Quirino. — *Cinema-star*, ore 17.30 *I ciarlieri*, ore 21.
Valle. — *Le memorie di don Rodrigo*, ore 17 ; *Le miserie del sig. Travetti*, ore 21.
Nazionale. — *La moglie ideale*, ore 17. e 21.
Olimpo. — *Quattro donne in una casa*, ore 17.30 ; *I pellegrini da Marostega*, ore 21.
Manzoni. — *Lega dei mariti*, ore 17 e 21.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 15 e 21.
Metastasio. — *Er più de Trastevere*, ore 17.30 ; *'Na serenata a Ponte*, ore 21.
Orfeo. — *Nessuno va al camposanto*, ore 16 ; *Felicità coniugale*, ore 17 ; *Meno cinque*, ore 19 ; *Acqua, acqua*, ore 21 ; *La fiammata*, ore 22.
Acquario R. — *Sherlock Holmes*, ore 17.30 ; *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Variétés Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Il genetliaco della Regina Elena

Telegrammi dalle provincie segnalano che il genetliaco della Regina Elena è stato dovunque festeggiato solennemente.

Le autorità provinciali e comunali, enti pubblici, privati ed associazioni hanno inviato telegrammi di omaggio e devozione alla Regina.

In tutte le città gli edifici pubblici e moltissimi privati sono stati imbandierati.

***

(S) **Torino**, 8. — Stamani in Piazza d'armi in occasione del genetliaco della Regina Elena il Comandante del Corpo d'Armata, gen. Rogier, ha proceduto alla consegna della medaglia al valore a varii soldati ai quali è stata conferita, per atti di eroismo compiuti nella presente guerra. Alla cerimonia erano presenti le autorità civili e militari e molto pubblico che ha vivamente applaudito i decorati.

A VALORA

◆ (S) **Valona**, 8. Stamane, presenti le autorità militari e civili, il comandante del corpo speciale ha passato in rivista le truppe del presidio.

Dopo elevate patriottiche parole, il Comandante a nome del Re ha consegnato le medaglie al valore.

La città è imbandierata.

Ministero Interno

L'ON. CELESIA A GENOVA.

◆ (S) **Genova**, 8. Alle ore 14 l'on. Sottosegretario di Stato, Celesia, accompagnato dal Prefetto comm. Rebaudi, si recò a visitare la sezione dell'ospedale territoriale a Pammatone. Si trovavano a ricevere il Presidente e gli amministratori, che poi lo accompagnarono nella visita dei locali.

L'on. Celesia alle ore 15, dopo aver visitato anche l'ospedale civile, congratulandosi col personale e con le suore per il perfetto funzionamento della pia opera nel consueto dei presenti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

ONORIFICENZE PER CAPO D'ANNO.

Il *Boll. Uff.* del Ministero pubblica un elenco di onorificenze accordate, come di consueto, per Capo d'anno a molti magistrati, funzionari dell'Amministrazione e avvocati. Diamo qui le più notevoli per grado nell'ordine Mauriziano, riservando le altre alla rubrica Atti del Governo.

Ordine Mauriziano.

A commendatore: Schiralli comm. Cataldo proc. gen. corte d'App. di Roma.

Milano comm. Pietro pres. di Corte App. Genova.

Stuart comm. Carlo proc. gen. in Ancona.

Compagnone comm. Luigi pres. Corte App. di Catania.

Pecorella comm. G. B. capo div. nel Ministero.

Romano co. nr. Luigi id. id. dir. gen. Fondo Culto.

Nell'Ordine della Corona d'Italia.

Grandi Ufficiali: Pisanigiani comm. Ottorino pr. pres. Corte Appello di Firenze;

Antonini comm. Adolfo, isp. gen. nel Ministero.

Ministero Tesoro

LE ENTRATE ERARIALI.

Il primo riassunto (in base a notizie telegrafiche) delle principali entrate erariali nel semestre chiuso il 31 dicembre scorso, indicava nella somma totale di 197 milioni di lire l'aumento verificatosi in confronto dell'esercizio precedente.

Da ulteriori più esatti accertamenti risulta che tale aumento sale a 202 milioni.

La differenza in più deriva dalle quo sugli affari che crebbero non soltanto di 2 milioni alle attese ma ben 7 milioni e 316 mila.

Ministero Finanze

Ieri sera alle 21 il Sottosegretario di Stato, on. Da Como, è partito per l'Alta Italia.

***

Il Direttore Compartimentale del Catasto commendatore Biglio è stato nominato commendatore Mauriziano in occasione del suo collocamento a riposo.

Il comm. Sassi, direttore capo Div. è stato collocato a riposo col grado onorifico di vice direttore gen. e con la nomina a ufficiale mauriziano.

Con recente decreto ministr. è stato costituito il Consiglio di Amministr. per la erogazione del fondo di previdenza istituito a favore del personale delle dogane. Presid. il comm. Lucioli gr. uff. Ludovico, direttore gen. delle Gabelle. Membri: dell'Abbadessa comm. A. vice dirett. gen. delle Gabelle; Puglieri cavaliere uff. R. dirett. capo Divisione personale delle Dogane, (ed in sua sostituzione Marinoni cav. I. capo sez. divisione stessa); Bosio comm. A., ispett. sup. Gabelle, Zanoni, comm. D. dirett. capo divisione ragioneria. Minist. Finanze; Parret Vittorio ispett. dogane; Bisio O. uff. delle Dogane.

— Con recente decreto Luogotenenziale la sede della I Legione territoriale R. Guardia di Finanza è trasferita da Genova a Roma.

— Ai sottufficiali e militari di truppa della R. Guardia di Finanza, decorati con medaglia di bronzo, il Ministro delle Finanze on. Daneo, ha concesso un premio straordinario di L. 50 sui fondi della Massa del Corpo.

— Il capitano R. Guardia di Finanza Zaffran L. di residenza a Napoli è stato encomiato insieme ad altri suoi dipendenti per avere validamente concorso, mediante efficacissime direttive, ad assicurare allo Stato un piroscafo germanico carico di materiale di guerra e di merci di ingente valore.

Ministero Guerra

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Sono confermate le promozioni straordinarie al grado di ten. di complemento arma di fanteria riguardante i seguenti sottoten. di complemento:

Fasoli Girolamo, distr. di Brescia; Parri Ferruccio, id. Genova; Rossi Aldo, id. Genova.

Ferrara Camillo ten. di riserva fant. distr. di Caste è nom. capitano nella riserva.

Per la protezione degli scalda-rancio

L'Intendenza Gen. dell'Esercito, grata ai benemeriti Comitati ed ai privati che si occupano della produzione degli scaldarancio, rivolge loro speciale invito di astenersi dall'effettuare spedizioni dirette dei loro prodotti ai reparti mobilitati e di limitarsi invece a segnalare all'Intendenza stessa il quantitativo del prodotto di cui dispongono. E' avvenuto, infatti, che a causa della spedizione diretta degli scaldarancio ai corpi mobilitati, alcuni reparti ne sono stati forniti in sovrabbondanza, mentre altri che, per condizioni climatiche ne avrebbero avuto maggior bisogno, ne sono rimasti pressochè sforniti. Con la segnalazione integrale del prodotto alla Intendenza provvederà questa ad indicare, volta per volta, ai Comitati gli Enti cui gli scaldarancio dovranno essere spediti, ciò che assicurerà l'equa ripartizione di un prodotto che rappresenta una vera necessità per le truppe mobilitate.

L'Aut. Militare esprime la sua più viva gratitudine a tutti i Comitati cittadini ed ai numerosi privati che, in occasione del Natale, hanno voluto con generoso slancio patriottico far dono alle truppe operanti di pacchi contenenti generi alimentari.

L'Intendenza Generale, che ha curato la distribuzione di tali doni, ringrazia altresì tutte le Autorità civili e militari territoriali che l'hanno coadiuvata in quest'opera.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE PER LA CAMPAGNA DI GUERRA DI LIBIA.

AGLI EROI FERITI.

Medaglia d'argento.

Molina Giuseppe, da Piacenza, caporale fant.

Salah Abdalla, da Aidab, bulue basci 2 battaglione indigeni eritrei.

Mancarella Giovanni, da Martano (Lecce), soldato cavalleggeri «Piacenza».

Benucci Fortunato, da Foggia maresciallo caporale tigliera montagna.

Carola Francesco, da Caserta, caporale cavalleggeri «Piacenza».

Palermo Francescantonio, da Accettura (Potenza), soldato fanteria.

Mellea Uoldu, da Chemad Embà (Acchelè Guzai); ascari 2° battaglione indigeni eritrei.

Cassellasse Desta, da Adide (Acchelè, Guzai); ascaro 2. battaglione indigeni eritrei e Uoldesillasse Gabrè, da Adi Ferda (Acchelè Guzai), id. id.

Mohamed Musa, da Cobrait (Acchelè (Guzai), ascari 2 battaglione indigeni eritrei.

Marri Filippo, da Umbertide (Perugia,) brigadiere divisione carabinieri reali Libia.

Palazzolo Rosario, da Zafferana Etnea (Catania); carabiniere divisione Libia.

Caruncini Giovanni, da Roma, capitano fanteria.

Armato Antonino, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), soldato fanteria.

AI VALOROSI SUPERSTITI

Ordine Militare di Savoia.

Mambretti cav. Ettore, maggior generale comandante la zona di Derna.

Medaglia d'argento.

Russo Domenico, da Bivungi (Reggio Calabria), soldato 28° regg. fant.

Zago Umberto, da Pieve di Sacco (Padova), maresciallo maggiore legione carabinieri reali Libia.

Gadaleta Sebastiano, da Molfetta (Bari), soldato 18° regg. fant.

Gandolfo Michele, da Marsala (Trapani), soldato 18 regg. fant.

Gazzanica Giacomo, da Carvanina (Pavia), soldato 18 regg. fant.

Agosti Tito, da Bologna, sottotenente regg. cavall. Piacenza.

Ali Mohamed, da Gher (Alab), scium basci 3. battag. indig. eritrei.

Cardassi Vittorio, da Ravenna, capitano regg. cavall. Piacenza.

Crescenzi Luigi, da Teano (Caserta), sottot. 11. regg. bers.

Pecora Pietro, da Assoro (Catania), soldato reggi cavali. Caserta (17).

Sardi cav. Ignazio, da Canalli (Alessandria), maggiore 2° batt. indig. eritrei.

Maldini Eugenio, da Verona, vice-brigadiere divis. carab. reali Libia.

Pasmerelli Emilio, da Siracusa, tenente 2° batt. indig. eritrei.

Agos Astà, da Addi Colàse (Acchelè Guzai), ascari 2° batt. indig. eritrei.

Rabbia Orsato, da Susa (Torino), tenente 2° batt. indig. eritrei.

Fiorinaschi Ruggero, da Firenze, tenente carriera Amhara.

Aldovardi Umberto da Massa (Massa e Carrara), carabiniere divis. Libia.

Tresoldi Agostino, da Morzanica (Bergamo), soldato 82° regg. fant.

Casarini cav. Guglielmo, da Perugia, magg. 79° regg. fant.

Pistocchi Arturo, da Cesena, (Forlì), caporal maggiore regg. cavall. Caserta.

Seguono nel Bollettino i nomi dei militari cui furono conferite medaglie di bronzo o encomio solenne.

Ministero Lavori Pubblici

Ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo.

Da Roma (Piazza della Libertà) a Civitacastellana è già da tempo in esercizio una tramvia elettrica, mentre da Civitacastellana a Viterbo funziona una ferrovia economica. Erano, fino a poco tempo fa, due aziende distinte; ma, stante le condizioni poco liete del traffico le due società si sono unificate con l'approvazione del Ministero dei LL. PP., che concesse un sussidio annuo chilometrico di L. 7496 per la durata di 50 anni.

A causa delle difficoltà sorte per il finanziamento dell'impresa, dato il notevole e continuo aumento del costo dei materiali di costruzione, nonchè il rilevante aumento del tasso normale d'interessi dei capitali occorrenti, la Società richiedente ha fatto istanza perchè il detto sussidio sia elevato a L. 9462 ed il Consiglio sup. dei LL.PP.; riconoscendo in parte giustificate le ragioni addotte, ha ritenuto che il sussidio medesimo possa essere portato a L. 8066, di cui L. 5844 da attribuirsi alla costruzione ed all'acquisto del materiale mobile e L. 2162 da riservarsi a garanzia dell'esercizio.

FRANCIA

Parigi, 8. — A proposta del generalissimo Joffre vennero dai Ministri della Guerra e della marina insigniti delle seguenti onorificenze le seguenti notabilità militari:

Generale Mahon, comand. le truppe inglesi a Salonicco a gr. uff. della Legion d'onore.

Generale Sarrail, comand. in capo del Corpo di spedizione in Oriente a Gr. Cord. id. id.

Generale Brilloud: medaglia militare.

Ammir. Dartige de Fournet, comand. in capo la flotta e vice ammi. Gauchet comand. la squadra in Oriente: nominati gr. uff. della Legion d'onore.

◆ (S) **Parigi**, 8. Il Presidente della Repubblica Poincaré partito da Parigi giovedì sera vi è ritornato stamani dopo aver passata la giornata di ieri a Nancy e sul Grand Couronné di Nancy. Il Presidente ha visitato le vittime, sopratutto donne e piccoli bambini, dei tre ultimi bombardamenti effettuati a lunga distanza ed i profughi dai villaggi invasi e ospitati nelle caserme di Nancy. Il Presidente è stato ricevuto dal Consiglio Municipale che Poincaré ha felicitato per lo spirito di concordia e l'inalterabile sangue freddo dimostrati.

BRASILE

◆ (S) **Rio de Janeiro**, 8. Con recente Decreto il Governo ha espropriato tutte le navi della marina mercantile nazionale, raccomandando a tutte le autorità brasiliane in Europa di non permettere la vendita di alcuna di dette navi senza previa autorizzazione del Governo.

BELGIO

(S) **Madrid**, 8. — Il Ministro di Spagna nel Belgio ha ottenuto la commutazione della pena di morte che era stata pronunciata contro il belga Vandeval.

SVEZIA

Grande linea ferroviaria dalla Svezia verso la Russia.

(S) **Parigi**, 8. — Si annuncia dalla Svezia che il Governo svedese presenterà al Parlamento il progetto per la costruzione di una grande linea ferroviaria che andrà da Stoccolma a Capelskar, sulla costa in direzione nord-est di Stoccolma. Si tratta di una linea destinata a migliorare le comunicazioni con la Finlandia e la Russia; essa rappresenta nel tempo stesso un tronco di una nuova grande via internazionale che servirà l'Inghilterra e la Russia.

I paesi scandinavi tendono a trarre il massimo profitto dalle condizioni attuali e questa tendenza avrà per risultato di affrettare più che sia possibile i lavori di questa linea che sarà un rapido mezzo di comunicazione fra Stoccolma e la costa; con la modificazione dei servizi annessi. Il viaggio da Stoccolma a Pietrogrado potrà compiersi in 12 ore invece che in ventiquattro ore e conseguentemente il viaggio tra Londra e Pietrogrado potrebbe effettuarsi in due giorni e mezzo.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 8. — Gli operai della acciaieria a East Youngstown in sciopero hanno provocato gravi disordini. Vi sono tre morti e 19 feriti. Parecchi edifici sono stati incendiati. I rivoltosi ne hanno fatto saltare altri e minacciano di distruggere le abitazioni.

Sono state chiamate le truppe.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 10 gennaio, a lire 123,89.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 gennaio a tutto il 15 gennaio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 123,89.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE,
del 10 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 8 gennaio 1916 da valere pel giorno 10 gennaio 1916.

Parigi	113,81 ½
Londra	31,63 ½
Svizzera	120.64 ½
New-York	6,63 ½
Buenos Aires	2,77 ½
Lire oro	123,73 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 8 gennaio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	113.40	113.70	113.60	113.90
Londra	31.54	31.60	31.58	31.64
Svizzera	123.75	120.50	123.—	120.—
New York	6.59	6.62	6.61	6.64
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	121.75		122.50	

BORSA DI PARIGI

		7	8
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.75	62.75
Rendita Argentina 1886	»	74 —	74 —
Brasile 4 %	»	54.60	— —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	87.10 ex	87.30
Rendita russa 3 % 1906	»	83.80	— —
Banca di Francia	»	4320 —	4300 —
Credito Fondiario	»	815 —	— —
Crédit Lyonnais	»	965 —	965 —
Andaluse	»	— —	317 50
Obblig. Lombarde antiche	»	166.50	165.—
Nord Espagne	»	414 —	413 —
Saragozza	»	409 00	408 —
Rio Tinto	»	1563 —	1572 —
De Beers	»	300.—	301 —
Ferreira Desp	»	—.—	48 —
Geduld	»	50.75	52.25
Gold Fields	»	53.50	53.25
Rand Mines	»	110 —	111 —

Cambio su Italia fr. 97.50 a 99.50 – 97.50 a 99.50
Chèques su Londra fr. 27.96.5 27.96.5 – 27.78. 27.84.

BORSA DI LONDRA

	7		8	
Nuovi Consolidati	58	3/8	58	3/8
Egiziano nuovo	78	3/8	—	—
Rendita Giapponese 4 %	89	3/4	87	1/4
Marconi	1	7/8	1	7/8
Argento fine	26	13/16	26	11/16
Venezuela	47	3/4	48	3/4
Rame contanti	97	5/8	—	—
Prestito Francese	88	3/4	88	3/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 14.000.

◆ (S) **Madrid**, 8. — Cambio su Parigi 90.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

Emilio le raccontò tutto ciò che era successo, e disse quindi:

— Ho ricevuto la lettera dal mio buon salvatore, il signor Davison, coll'incarico di portarla al signor Delacroix. Però non me l'ha data egli stesso, non posso quindi dire se l'ha scritta lui o se l'ha ricevuta dal signor Giorgio Taylor. Ma spero che in breve si spiegherà tutto.

— Lo spero anch'io, rispose Jenny. In ogni caso Antonio non è mio figlio. Ne sono convinta — e l'unico punto che mi è rimasto ancora oscuro si è come il conte sia venuto in possesso della biancheria di mio figlio — perchè è proprio quella!

— Quanto il conte ha asserito non è del tutto falso, osservò l'agente. Negli ultimi giorni, in seguito alle più minute ricerche sono venuto a conoscere dei particolari molto interessanti. Un domestico del conte certo Giacomo Dellère, ha trovato realmente ventidue anni sono un bambino di non ancora due anni, e l'ha portato subito al suo padrone. Il conte però non l'ha mandato all'ospizio dei trovatelli, ma ne lasciò al domestico la cura. Pare che questi abbia affidato il bambino a della brava gente di campagna, e che più tardi il conte lo abbia messo in un buon istituto di educazione. A quanto sentii, Giacomo Dellerè emigrò anni sono, e non se ne sentì più parlare. Ho motivi di credere che egli ne sapesse troppo sul conto di Varreux, e che non avesse voluto restar qui a lungo al suoi servigi non volendo forse tradire il padrone.

Emilio Darvil aveva ascoltato attentamente l'agente e anzi mentre egli parlava, aveva più volte cangiato di colore, facendo supporre che non fosse del tutto estraneo a quel racconto e che anzi qualche circostanza lo toccasse assai da vicino.

Finalmente disse:

— Dellère?! ho inteso più volte nominare questo individuo quando ero ancora fanciullo. Una brava donna, che chiamavo madre, ne parlava spesso. Essa è morta da lungo tempo e vidi questo Dellère, per l'ultima volta il giorno in cui fui messo nel collegio ove conobbi Alfonso Leroy, Dellère mi disse anche che la signora Margil non era mia madre.

— Ed ove ha passato la sua adolescenza, mio caro signor Darvil.

— Non mi ricordo più il nome del villaggio: ero troppo piccolo quando l'ho lasciato.

— E quali motivi può avere avuto il conte di essere così benefico verso un orfano? Mi sembra che la bontà di cuore non sia suo carattere, osservò la signora Taylor.

— Lei signora non ha un'idea o almeno non si è fatta un concetto molto chiaro sulla specie di uomini cui appartiene il conte de Varreux — rispose l'agente. Questi intriganti vogliono talvolta abusare di certi individui che servono ciecamente da istrumenti nelle loro malvagie macchinazioni. Il conte de Varreux può essere un uomo corretto e senza coscienza, ma non gli si possono negare spirito e coltura.

— Purtroppo egli non impiega sempre bene queste doti. Io gli devo esser grata della educazione che mi fece dare. E sento un gran dispiacere che questa mia gratitudine non possa essere congiunta colla più viva stima, osservò Emilio.

In quel momento entrò Antonio.

Sui suoi lineamenti era una tale emozione, che Darvil non aveva mai scorta nel suo amico.

— Signora, disse egli volgendosi a Jenny, se di non essermi mai stato impulsivo; ho commesso in vita mia qualche fallo, ma, mi creda, non merito la cattiva opinione che lei forse ha di me. Vorrei rendermi degno della sua stima: la giuro che sarò leggiero, amante dei piaceri ma non sono nè falso nè ingiusto. Ho creduto chiaramente al conte. Ho desiderato spesso di essere figlio di ricchi genitori, e ognuno crede volentieri ciò che desidera. Ora però sono convinto che il conte voleva fare di me uno strumento per giungere al possesso dei milioni, e che il mio amico Darvil è il figlio che lei cerca.

— Come? anche lei, signor Picard, lo crede? esclamò Jenny.

— Sì, giacchè donde avrebbe avuto il conte gli abiti del bambino? Perchè si sarebbe egli tanto interessato per Emilio? Varreux non voleva confidare al trovatello il segreto della sua origine perchè in questo caso gli sarebbe toccato ben poco. Vedo, continuò Antonio guardandosi le grosse mani, che io sono un figlio del popolo, e poi i miei lineamenti non hanno la minima somiglianza con i suoi, signora. Se il signor Darvil sarà riconosciuto per Steffen Taylor, ne sarò molto contento e quale io lo conosco, sono certo che anche divenendo milionario, non si vergognerà del suo antico collega.

Emilio rispose alle parole del suo amico con una cordiale stretta di mano.

— Ora appena credere ad una felicità che mi compenserebbe largamente di tutto quello che ho sofferto, disse Jenny frenando a stento la commozione. Ma avvenga ciò che può io sono Picard l'ho chiamato, sebbene per poco tempo col nome di figlio, e perciò mi farò un dovere di pensare al suo avvenire, e...

Qui Jenny si interruppe, e fissò Antonio in modo interrogativo.

— Ed io riprenderò il mio lavoro, e cercherò nella pace della famiglia la vera felicità, disse Antonio, inchinandosi rispettosamente. Poi si ritirò.

— Divido l'opinione di questo signore, incominciò Dubois quando Antonio si fu allontanato e non posso che approvarne il contegno: tuttavia signora per quanto il suo cuore batta in favore di Emilio Darvil voglia, prima di riconoscerlo per figlio, raccogliere tutte le prove possibili. Conti perciò sul mio aiuto.

— La ringrazio, signore, e di lo assegnamento, rispose la signora Taylor. In ogni caso, però, avrò sempre per il signor Darvil affetto di madre.

Dubois prese il cappello e il bastone per andarsene.

Jenny esclamò:

— Come? lei che ha fatto tanto per me vuole ora lasciarmi? Sono troppo agitata, ed ho bisogno di persone amiche che mi aiutino a sopportare l'impazienza, la smania di sapere qualche cosa di più sul conto di mio marito. Spero che anche la signora Merval verrà con sua figlia per sentir l'esito del mio abboccamento col banchiere Delacroix. Resti adunque a pranzo con noi, signor Dubois.

— Mi dispiace moltissimo, signora, di non poter accettare il suo gentile invito, rispose Dubois ma sono un impiegato, e come tale devo adempiere al mio dovere. Il contegno del conte de Varreux e de' suoi amici val bene la pena che la polizia si occupi di loro. Devo affrettarmi per dare le relative istruzioni a proposito di questi signori. Il conte è un volpone, e non posso lasciargli il tempo di rintanarsi.

— Oh allora non ce trattenerio! — disse Jenny porgendo la mano all'agente.

LII.

Quando Darvil si trovò solo con Jenny Taylor egli la fissò quasi per interrogarla.

— No so se io...

— Debba restare, voleva dirmi? La prego, non mi lasci sola! Non ho ancora abbracciato come mio figlio, poichè so non lo fosse, sentirei troppo dolore di non poter accogliere il vero figlio con tanta gioia come lei che ho sempre amato. La prego, mi racconti qualche cosa dei primi anni della sua gioventù.

— Oh! li ho ancora presenti agli occhi nel mio spirito, rispose Emilio sedendosi presso la signora Taylor.

— Non si ricorda di una donna alta con bellissimi occhi neri? Era mia madre! disse Jenny con voce commossa.

— No, signora! Mi rammento soltanto di una casacca che abitava con una donna di età ed una giovine: mi ricordo di un giardino con grandi alberi, di un cane bianco col quale giuocava che si chiamava Nettuno. E mi ricordo pure del nome Dellère.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1, o dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
(Senza LA MODA ILLUSTRATA)
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
(Con LA MODA ILLUSTRATA)
Italia ..... Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (oro) ..... Anno L. 42, —
La Moda Universale Illustrata è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 10 — Telefono 12-84.
Tariffa 1.a pagina (in Bologna) cent. 50 la linea; — 2.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Le misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

Guida del Forestiere

DOMENICA – Ingresso libero

MUSEI. – Artistico Industriale (Via Firenze 56) dalle 10 alle 16.
Id. – Museo Astronomico dalle 9 alle 11 (Piazza del Collegio Romano 16).
Id. – Archeologia fisica e Protistoria (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
Id. – S. Pancrazio (Via S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto.
Id. – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 13.
Id. – Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
Id. – Firenze, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protostoria (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
Id. – Nazionale nelle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 15) dalle 10 alle 13.
Id. – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 13.
Id. – Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 13.
Id. – dei Conservatori (Via Marmorata 94) dalle 10 alle 13.
Id. – Tuscolano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 13.
GALLERIE. – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 13.
Id. – Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
Id. – Nazionale d'arte antica e gabinetto numismatico delle stampe (Via delle Longara 10) dalle 10 alle 13.
Id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 10 alle 13.
MONUMENTI. – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 10 al tramonto.
Id. – Palatino dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 10 al tramonto.
Id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 10 al tramonto.
Id. – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 a tramonto.
Id. – Colosseo (Piazzale del Colosseo).
Id. – Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 10 al tramonto.

Ingresso lire una.

MONUMENTI. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 28) dalle 9 alle 13.
Id. – Catacombe S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 23) dalle 9 al tramonto.
GALLERIE. – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

Ingresso 50 Centesimi

MONUMENTI. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
Id. – Ipogeo degli Scipioni e Columbario di Pompeo Epiae (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il vero rimedio nella cura *Contardi*, fatta con le *Pillole Litiasiche Vegin* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio migliore; le persone più rispettabili sono guarite con la cura *Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si fan diboniste, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, Memoria gratis con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 16, anticipate alla Fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 348; Evitate gli ineffaci fermenti.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % » » » vincolati a 3 mesi
3,00 » » » » a 6 mesi
3,25 % » » » vincolati a 8 mesi
3,50 % » » » vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. A. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.50 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 16 - Dott. Giuseppe Sassi; Piazza Quirini 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo, Piazza S. Lorenzo - Genova

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	9.35	12.40	14.10	16.35
					18.—	19.55	23.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	16.10	21.—	23.18
Foligno-Ancona	0.—		12.20	14.55	16.25	22.20	
Firenze-Milano	0.—	9.10	14.55	18.5	19.56c	21.5	23.02
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				16.10			
Castellammare A.	5.5 r)	8.5	13.—	16.20c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		festivi		
Frascati	8.10	12.10		18.50	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	6.20	12.45	18.10				
Velletri				20.25	festivi	21.25	festiv.
Fiumicino	8.46	»	7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

c) a Chiusi — d) da Terracina — r) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.52		12.—	14.55	17.20
				10.30	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	9.20	9.55		15.40	19.20	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.18		10.402	14.30	19.50	22.—
Milano-Firenze	0.45	9.35	15.15	16.50	18.9	22.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		9.20					
Castellammare A.			8.20r	0.30	18.—	22.15	23.48
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			festivi		
Frascati	7.35	9.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		12.10		20.45	
Velletri	8.8						
Fiumicino	8.—	11.20	13.40	21.20	21.52		
Subiaco-Mandela	6.20		9.30	16.—	20.15		

b) da Fabriano — d) da Avezzano — t) a Tivoli.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati): 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.31 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.50 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 19.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.5 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.31 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Silvio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Silvio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1° dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (fest.) — 11.29 — 12.59 (fest.) — 14.29 — 15.59 (fest) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (fer.; limitata a Marino).

Partenze da Valle Vicinia per Rocca di Papa: 4.45 — 7.22 — 8.24 — 8.48 — 9.50 — 10.45 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (fest).

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Formato		Cm.		Annue L.		Semestre L.		Trimestre L.		Mese L.	
1°	1°	12	12×30×50	21	—	12	—	7	—	4	—
2°	2°	25	25×45×50	40	—	23	—	13	—	8	—
3°	3°	45	45×50×50	80	—	50	—	28	—	15	—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatori hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di titoli, casse, pacchi suggellati ecc. ecc. di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % 3 3½ % - BUONI FRUTTIFERI.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Vicinia
18.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Vicinia vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

	Misto					
Roma	—	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 15	—	6.40	7.19	—	12.48	19.9
Bagni	—	—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—	—	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—	—	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misto	Festivo				
Tivoli	—	7.10	10.20	13.5	16.35	—
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.19	16.48	—
Bagni	—	7.36	10.52	13.32	17.1	—
Scamb. K. 15	7.19	7.51	11.10	—	17.17	—
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 – 12.15 – 15.55 – 18.50.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 – 7.54 – 13.56 – 19.16.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 – 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.33 (via Albano) 11.44 – 17.53 (Via Albano).
Roma-Tivoli-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 – 9.36 – 15.21 – 18.35
Arrivi a Roma 8.41 – 13.5 – 18.41 – 21.25.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico assai d'azienda patrimoniali e commerciali assumerebbe incarichi di ducia, importanti esazioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata esame. Tenore lavoro 150613 Roma

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tenuta Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 16 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti a piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1337

VENDESI villino in Sabina, ordini vari; vista allargato, fontane; orto; acqua potabile in casa; impianto elettrico; automobile stazione. Rivolgersi proprietario. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica isolatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta.
Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S. Eustachio 33 p. 1° Telefono 26-38.

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DISTINTA SIGNORA comperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA signa BIANCA GUIDI si reputa a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e non dottino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 30

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 36; int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinte signorine italiane diplomate. Rivolgersi Piazza Dante 16 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione - via Cavour 29 int. 2 1345

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Meiachiotti Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici Monacri-Massima perfezione
IMPORTANTI IMPIANTI PER L'ITALIA

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ADDOBBAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED [illegible]

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con cilindrino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con retrerie L. 5.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più modesta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — EXIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

VINO CHINATO | ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA: GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI - VIEUX COGNAC SUPERIEUR - SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE ed Stabilimenti propri: • CHIASSO per la SVIZZERA | • S. LUDWIG per la GERMANIA | • NICE • PARIGI per Francia e Algeria | • TRIESTE per l'Austria-Ungheria

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER & C. - Genova
nella SVIZZERA e GERMANIA: E. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/M
nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI & C. - New York